Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

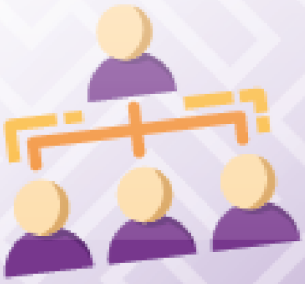
I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA

PAIC8A600B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***29/10/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6464*** *del* ***17/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***17/12/2024*** *con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

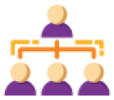
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
51 Traguardi attesi in uscita
54 Insegnamenti e quadri orario
60 Curricolo di Istituto
67 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
71 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
74 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
125 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
128 Attività previste in relazione al PNSD
134 Valutazione degli apprendimenti
143 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

182 Aspetti generali
194 Modello organizzativo
203 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
204 Reti e Convenzioni attivate
209 Piano di formazione del personale docente
215 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto comprensivo "Tisia d'Imera" di Termini Imerese nasce nell'anno scolastico 2015/2016 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Termini Imerese, il Comune in cui opera l'istituto, ha una popolazione di poco superiore a 25.000 abitanti ed è dotato di una struttura portuale e di una zona industriale che da circa un decennio attraversa un periodo critico, a causa della chiusura degli stabilimenti e del relativo indotto, determinando, quindi, un diffuso impoverimento economico.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:
Il contesto socio - economico di provenienza risulta alto nella scuola primaria, medio-basso nella secondaria . L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta bassa nella scuola primaria, maggiore nella secondaria. Bassa è, in generale, l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola.
Vincoli:
Il contesto di Termini Imerese presenta forti discrepanze e dislivelli socio - economici, accentuatisi ulteriormente a seguito della crisi che ha interessato l'area industriale del territorio. Il contesto socio -economico di provenienza degli alunni risulta medio - basso nella scuola secondaria di primo grado, in cui si registra una notevole incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La popolazione studentesca presenta, oltre agli alunni disabili, anche casi di alunni con DSA e con svantaggio socio - economico - culturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:
Sono presenti nel territorio vari Enti ed Associazioni culturali che nel corso degli anni scolastici hanno collaborato con progetti ed iniziative varie. La scuola lavora in sinergia con le altre istituzioni pubbliche. Il comune è stato presente come istituzione.
Vincoli:
Il territorio ha notevoli risorse, ma alcune di esse non sono utilizzate e sfruttate adeguatamente offrendo, quindi, poche opportunità al territorio : turismo, terme, zona archeologica, museo, una

biblioteca comunale. Alcune delle strutture scolastiche necessitano di interventi strutturali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:
Le sedi appartenenti all'istituto comprensivo hanno caratteristiche diverse e si trovano ubicate a distanza. Il Plesso "Rosina Salvo" che ospita la scuola dell'infanzia e la Primaria, è un edificio strutturalmente sviluppato su una sola elevazione, ospita 12 classi di Scuola primaria e una sezione di scuola dell'infanzia ed un' aula informatica. La scuola è dotata anche di uno spazio esterno. La sede centrale "Tisia D'Imera" è sviluppata su due elevazioni, l'Istituto è ben raggiungibile, ubicato in zona centrale, la maggior parte delle classi è dotata di smart board. La scuola è fornita di palestra, aula STEM, un'aula informatica .

Il plesso Gardenia è su due elevazioni, ospita 8 classi di scuola dell'infanzia e 16 di scuola primaria, è ben raggiungibile, si trova vicino alla sede centrale, nelle classi sono presenti le smart board, un'aula immersiva e spazi laboratoriali.
Vincoli:
La Scuola primaria" R. Salvo" non presenta una palestra e non ha spazi interni sufficienti per attività laboratoriali. Il plesso "Gardenia" non ha ancora ottenuto l'agibilità per l'uso della palestra. Il plesso "Tisia d'Imera" necessita di spazi esterni più articolati.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:
La maggior parte dei docenti, sia nella Scuola primaria, che secondaria, sono assunti con contratto a tempo indeterminato. La stabilità dei docenti nella scuola consente di sviluppare rapporti di fiducia con le famiglie degli alunni. I docenti sono interessati alle attività di aggiornamento e sono propensi alla collaborazione.
Vincoli:
Il contesto in cui si opera, le risorse, gli ambienti a volte condizionano l'azione dei docenti.

. CARATTERISTICHE E RISORSE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	I.C.S. “TISIA D’IMERA”
Indirizzo	Via Del Mazziere - 90018 - TERMINI IMERESE

Telefono Fax	0918112019 0918112019
e-mail:	paic8a600b@istruzione.it
Sito web	www.tisia.edu.it

ORARI DI SEGRETERIA

ORARI DI RICEVIMENTO UTENZA INTERNA/ESTERNA

Mercoledì dalle ore 10:00 alle 11:00

Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 12:00

Martedì pomeriggio: dalle ore15:00 alle 16:00

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A600B
Indirizzo	VIA DEL MAZZIERE TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Telefono	0918143050
Email	PAIC8A600B@istruzione.it
Pec	paic8a600b@pec.istruzione.it

Plessi

ROSINA SALVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A6018
Indirizzo	VIA M.M.V. JEVOLELLA TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Edifici	• Via JEVOLELLA snc - 90018 TERMINI IMERESE PA

PLESSO GARDENIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A6029

Indirizzo	VIA MAZZIERE TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A601D
Indirizzo	VIA M.M.V. JEVOLELLA TERMINI IMERESE 90118 TERMINI IMERESE
Edifici	• Via JEVOLELLA snc - 90018 TERMINI IMERESE PA
Numero Classi	12
Totale Alunni	185

D.D. TERMINI IMERESE I-GARDENIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A602E
Indirizzo	VIA DEL MAZZIERE LOC. TERMINI IMERESI 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	16
Totale Alunni	276

I.C. TISIA D'IMERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8A601C
Indirizzo	VIA DEL MAZZIERE - 90018 TERMINI IMERESE
Edifici	• Via Del Mazziere 28 - 90018 TERMINI IMERESE PA

Numero Classi	25
Totale Alunni	413

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2023/24, la DDS Primo Circolo è stato affidata in reggenza alla nostra istituzione scolastica "I.C. TISIA D'IMERA" .

Dal corrente a.s. ne fa parte integrante, a seguito dei piani di dimensionamento scolastico previsti nel territorio.

Allegati:

Piano attività collegiali 2024-2025 (2).pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

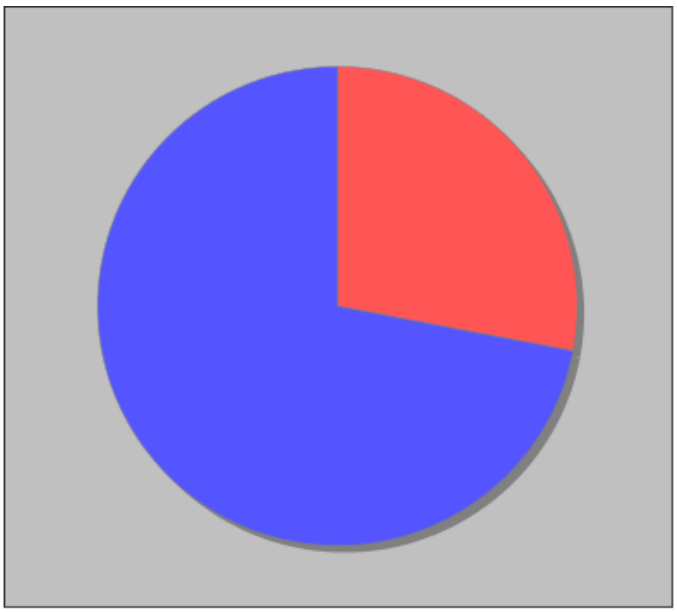
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Immersiva	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	83
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	44
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) in aule	88

Risorse professionali

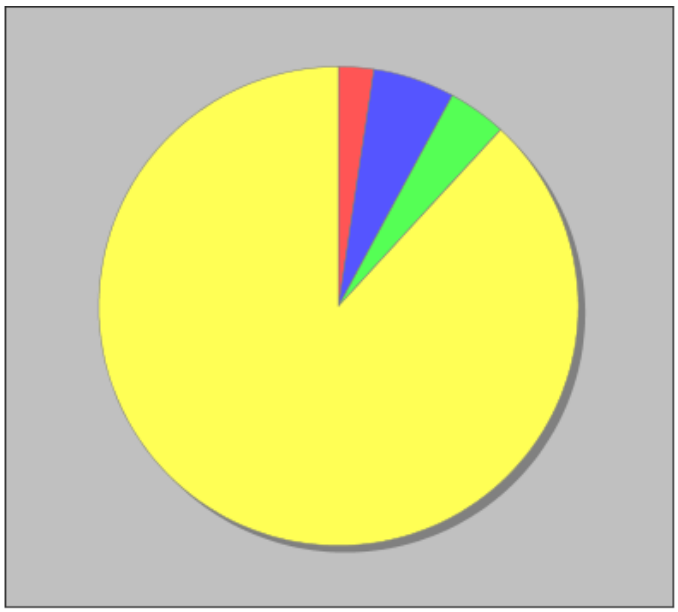
Docenti	128
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Si allega l'organigramma 2024-25

Allegati:

organigramma 2024-25.pdf

Aspetti generali

Priorità formative:

1. □ supportare adeguatamente allieve ed allievi nel loro percorso di apprendimento
2. □ progettare e implementare le azioni di recupero e potenziamento
3. □ potenziare i processi di inclusione attraverso la definizione di strategie didattiche innovative e digitali
4. □ implementare l'uso degli strumenti digitali nella definizione dei percorsi di apprendimento

Priorità organizzative

- □ Implementare la verifica dei risultati come strumento di riflessione sul "fare scuola" e di revisione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo d'istituto, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali;
- □ migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti, anche attraverso l'uso del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali individuate dalla scuola;
- □ migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche e creare nuovi ambienti di apprendimento;
- □ accrescere le forme di collaborazione e interazione con il territorio e con le reti di scuole.

MOTIVAZIONI:

consolidare l'identità di scuola con rafforzamento del senso di appartenenza tra le componenti scolastiche e lo sviluppo di relazioni basate sul rispetto reciproco, sul riconoscimento dei ruoli e sulla collaborazione

rafforzare le "figure di sistema", cerniera tra organizzazione e didattica e sempre più coinvolte nella gestione delle relazioni con l'esterno (amministrazione comunali, servizi per l'utenza, associazioni, progetti, ecc.)

consolidare la gestione unitaria e condivisa dell'Istituto con valorizzazione delle proposte formative ed organizzative dei singoli plessi e loro armonizzazione in termini di tempi, trasporto e servizi

adeguare arredi, spazi e ambienti alle necessità dell'utenza, in collaborazione con gli enti presenti nel territorio

progettare ed effettuare viaggi di istruzione e visite guidate, funzionali al successo formativo degli alunni

adeguare le azioni didattiche, educative, organizzative e gestionali alla completa realizzazione della cultura della sicurezza e prevenzione del rischio (D.lgs. 81/2008)

valorizzare le risorse professionali della scuola attraverso un'azione di motivazione e di formazione

promuovere la cura del benessere in ambito lavorativo

costituire a aderire ad accordi di rete, in particolare con le scuole del territorio, per sviluppare al meglio il piano dell'offerta formativa

favorire la dematerializzazione delle procedure e delle modalità comunicative interne ed esterne con una ridefinizione dei ruoli e dei flussi comunicativi

creare futuri cittadini consapevoli, a partire dai dalla scuola dell'infanzia, fornendo strumenti di crescita e di formazione agli studenti, in un percorso di continuo scambio, confronto e di valorizzazione delle risorse umane disponibili

abbattere il gender gap nelle STEM e nelle ICT, superare i modelli di genere, volti a promuovere e diffondere l'eguaglianza e le pari opportunità negli ambiti della formazione e delle professioni in ambito scientifico-tecnologico.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenze: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; competenza matematica; competenza di base in scienze e tecnologie.

Traguardo

Al termine del primo ciclo, riduzione della fascia degli studenti che conseguono il diploma con la media del 6 e aumento della fascia medio/alta, con la valorizzazione delle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance nelle prove standardizzate per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nei livelli piu' bassi nelle categorie di apprendimento previste dalle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali, civiche, in materia di cittadinanza e di imprenditorialita' (rif. Agenda 2030 e Nuove Linee Guida di Ed. Civica) per una partecipazione attiva e responsabile e un'organizzazione creativa del proprio apprendimento.

Traguardo

Sviluppo esponenziale delle competenze trasversali sociali, civiche, digitali, spirito critico e imprenditoriale, come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione permanente.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Creatività e innovazione per un'educazione equa , inclusiva e sostenibile

Con la finalità di «realizzare azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado>> (Decreto 170 del 24/06/2022, art. 1)e di contrasto alla povertà educativa, l'istituto offre all'utenza molteplici opportunità educative, culturali e sociali, attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni di potenziamento e sviluppo di abilità e/o particolari attitudini degli studenti, con particolare attenzione a quelli a rischio drop-out. Da questo punto di vista, svolgono un'importanza fondamentale le proposte progettuali, ormai consolidate nel tempo, relative al PIANO TRIENNALE DELLE ARTI insieme a "LO SPORT PER L'INCLUSIONE E LO SVILUPPO DEI TALENTI". Si realizzeranno, inoltre, attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze, anche all'esterno della scuola. Si prevede la realizzazione del PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' che consentirà di ridurre la fragilità degli apprendimenti, diminuire la dispersione scolastica, ridurre i divari territoriali, favorendo l'inclusione e il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. A tal fine si potranno attivare delle azioni di breve, medio e lungo termine termine, tra le quali si ricordano: • percorsi di tutoring, mentoring e orientamento; • percorsi di potenziamento delle competenze di base e della motivazione per piccoli gruppi; • percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari; • percorsi di orientamento per le famiglie; • esperienze di rete tra scuole e con i territori, per affrontare insieme le sfide e moltiplicare le esperienze virtuose; • costruzione di una comunità educante con patti educativi aperti a famiglie e territorio, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti con occasioni di formazione e partecipazione; • continuità nelle fasi di transizione orientamento con più attenzione all'orientamento tra le scuole secondarie di primo e secondo grado; • ampliare i tempi educativi con apertura delle scuole e degli spazi del territorio • potenziamento delle competenze e personalizzazione dei percorsi con attività laboratoriali, tutoraggio (anche online) per studenti più fragili • prevenzione e monitoraggio dei fenomeni di fragilità degli

apprendimenti e rischi di abbandono.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenze: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; competenza matematica; competenza di base in scienze e tecnologie.

Traguardo

Al termine del primo ciclo, riduzione della fascia degli studenti che conseguono il diploma con la media del 6 e aumento della fascia medio/alta, con la valorizzazione delle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance nelle prove standardizzate per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nei livelli piu' bassi nelle categorie di apprendimento previste dalle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali, civiche, in materia di cittadinanza e di imprenditorialita' (rif. Agenda 2030 e Nuove Linee Guida di Ed. Civica) per una partecipazione attiva e responsabile e un'organizzazione creativa del proprio apprendimento.

Traguardo

Sviluppo esponenziale delle competenze trasversali sociali, civiche, digitali, spirito critico e imprenditoriale, come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze nella dimensione della verticalità e della trasversalità

Utilizzare strumenti unitari e condivisi di progettazione, verifica e valutazione delle competenze acquisite.

Monitorare i risultati e gli esiti degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado

Ambiente di apprendimento

Implementare pratiche di autovalutazione e occasioni affinchè l'alunno sia sempre consapevole degli obiettivi programmati

---

Progettare e realizzare nuovi ambienti di apprendimento, sperimentando un curricolo e metodologie trasversali che promuovano percorsi laboratoriali di recupero, potenziamento e sviluppo delle abilità/competenze degli studenti

---

Inclusione e differenziazione

Individuare specifici percorsi per gli alunni svantaggiati e ad Alto Potenziale Cognitivo.

Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente con riferimento alle didattiche tecnologiche - innovative e inclusive

---

Promuovere un'educazione interculturale e permanente equa, inclusiva e sostenibile

---

Continuita' e orientamento

Promuovere percorsi di orientamento per la valorizzazione del sè e delle proprie inclinazioni

---

Offrire possibilita' di formazione metodologica e supporto esperto a studenti, famiglie e docenti coinvolti nell'apprendimento di alunni con BES

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare le risorse indirizzandole prioritariamente all'attuazione di progetti per offrire opportunita' formative sempre piu' ampie e articolate

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente con riferimento alle didattiche tecnologiche,innovative e inclusive

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Attività prevista nel percorso: PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Descrizione dell'attività	Il piano delle arti a cui la nostra Istituzione ha aderito, ha sviluppato le attività di seguito elencate: -Conoscenza diretta del territorio e della sua storia -Approfondimento della storia e della cultura di Termini Imerese

	-Studio delle tradizioni locali -Focus su Stesicoro e Realizzazione di uno spettacolo di dramnmatizzazione e canto di voci bianche -Realizzazione di un murales a tema
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	CLAUDIA DI STEFANO
Risultati attesi	Le attività previste mireranno a fornire agli studenti le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari per realizzare il proprio potenziale a livello personale e professionale, avvalendosi anche di risorse informatiche proprie degli ambienti di apprendimento innovativi, con particolare riferimento: 1-alla trasformazione geomorfologica in relazione all'insediamento dei primi nuclei abitati in epoca romana, che cambiarono completamente la morfologia del territorio locale, avviando lo sfruttamento antropico delle risorse e trasformando il paesaggio da ambiente naturale a territorio rurale;

2-alla salvaguardia della biodiversità, in quanto crea corridoi naturalistici per le migrazioni faunistiche, rifugi per specie autoctone e zone di interruzione dell'espansione urbana;

3-agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, approfondendo l'importante funzione di sostegno e difesa idrogeologica esercitata dagli estesi sistemi di muratura a secco, riscoprendone il valore ecologico ed ingegneristico;

4-alla storia dell'arte e dell'architettura, in relazione all'impiego dei materiali naturali locali per la costruzione di abitazioni e monumenti;

5- alla ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari (anche in chiave multimediale) nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali, produzione di artefatti e coinvolgimento dei cittadini (rappresentanti del settore agricolo, artigianale e industriale), anche per l'approfondimento della memoria storica;

6-alla scoperta dei materiali valorizzati dall'artigianato MADE IN ITALY del territorio, promuovendo un utilizzo creativo e un riutilizzo ecosostenibile, valorizzando le identità culturali dei diversi territori, che creano legami sociali all'interno di radici comuni.

Attività prevista nel percorso: LA MUSICA E LO SPORT PER L'INCLUSIONE E LO SVILUPPO DEI TALENTI

Descrizione dell'attività	Attività pratico-teoriche e giochi di squadra, uscite e gemellaggi sportivi, campionati studenteschi, gare di orienteering che

	avranno l'obiettivo di accrescere le competenze sociali e civiche e e promuovere il benessere della persona e corretti stili di vita.
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti di educazione musicale/strumento - e di scienze motorie
Risultati attesi	L'attività progettuale mira alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale attraverso la musica e lo sport.

Percorso n° 2: Nuovi spazi e ambienti alternativi di apprendimento: STEM e MULTILINGUISMO

Si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento, volti a sviluppare le competenze STEM , digitali e di innovazione, attraverso esperienze formative multidisciplinari, seguendo un sistema didattico e un approccio esperenziale, informale e inclusivo con particolare attenzione alle metodologie innovative che favoriscano il passaggio da una scuola centrata sull'insegnamento a una centrata sull'apprendimento. Questo, infatti, per essere significativo, deve essere focalizzato sul Learnig by doing per fare acquisire" competenze trasversali" avanzate, come il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi e la creatività, che possano essere applicate in contesti diversi.

In riferimento, nello specifico, ai percorsi progettuali STEM vedasi la sezione "Iniziative previste in relazione alla <<Missione 1.4-Istruzione>> del PNRR

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenze: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; competenza matematica; competenza di base in scienze e tecnologie.

Traguardo

Al termine del primo ciclo, riduzione della fascia degli studenti che conseguono il diploma con la media del 6 e aumento della fascia medio/alta, con la valorizzazione delle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance nelle prove standardizzate per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nei livelli piu' bassi nelle categorie di apprendimento previste dalle prove standardizzate nazionali, riducendo la varianza.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali, civiche, in materia di cittadinanza e di imprenditorialita' (rif. Agenda 2030 e Nuove Linee Guida di Ed. Civica) per una partecipazione attiva e responsabile e un'organizzazione creativa del proprio apprendimento.

Traguardo

Sviluppo esponenziale delle competenze trasversali sociali, civiche, digitali, spirito critico e imprenditoriale, come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze nella dimensione della verticalità e della trasversalità

Utilizzare strumenti unitari e condivisi di progettazione, verifica e valutazione delle competenze acquisite.

Monitorare i risultati e gli esiti degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado

Ambiente di apprendimento

Implementare pratiche di autovalutazione e occasioni affinchè l'alunno sia sempre consapevole degli obiettivi programmati

---

Progettare e realizzare nuovi ambienti di apprendimento, sperimentando un curricolo e metodologie trasversali che promuovano percorsi laboratoriali di recupero, potenziamento e sviluppo delle abilità/competenze degli studenti

---

Inclusione e differenziazione

Individuare specifici percorsi per gli alunni svantaggiati e ad Alto Potenziale Cognitivo.

Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente con riferimento alle didattiche tecnologiche - innovative e inclusive

---

Promuovere un'educazione interculturale e permanente equa, inclusiva e sostenibile

---

Continuita' e orientamento

Promuovere percorsi di orientamento per la valorizzazione del sè e delle proprie inclinazioni

---

Offrire possibilita' di formazione metodologica e supporto esperto a studenti, famiglie e docenti coinvolti nell'apprendimento di alunni con BES

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare le risorse indirizzandole prioritariamente all'attuazione di progetti per offrire opportunita' formative sempre piu' ampie e articolate

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente con riferimento alle didattiche tecnologiche,innovative e inclusive

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Attività prevista nel percorso: Progetti Erasmus+

Descrizione dell'attività	-simulazione in classe di sitruazioni nel quotidiano -studio di culture e tradizioni con le riflessioni sulle differenze e

	somiglianze -svolgimento di attività finalizzate all'acquisizione della consapevolezza della propria appartenenza all'Europa -disseminazione dei risultati
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Prof.ssa Francesca Ciulla
Risultati attesi	Gli studenti acquisiscono la conoscenza delle comuni radici culturali europee, attraverso una riflessione sulle differenze e somiglianze delle loro culture, testimoniate dal patrimonio culturale • immateriale e materiale dei loro paesi. • Gli studenti diventano più consapevoli di appartenere all'Europa • Gli studenti diventano più motivati a incontrare persone di altri paesi e mettere in discussione gli stereotipi. • Gli studenti sono più consapevoli di appartenere all'Europa • Gli studenti migliorano le proprie competenze in lingua inglese, principale strumento di comunicazione tra tutti i cittadini europei. • Gli studenti migliorano le loro competenze nell'uso efficace delle tecnologie informatiche e informatiche, al fine di ottenere nuove informazioni, produrre testi, incontrare ed essere in contatto con colleghi di altri paesi. • Gli studenti migliorano la loro autonomia di apprendimento, nella misura in cui sono coinvolti attivamente nel progetto. • Gli studenti migliorano la

loro motivazione nell'apprendimento delle lingue straniere, nella misura in cui usano queste lingue nella vita reale, per scopi reali e non solo nelle simulazioni di classe. • Gli studenti con difficoltà di apprendimento migliorano le proprie capacità

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Un importante elemento di innovazione che l'Istituto sceglie come valore fondante e come impronta nei percorsi didattico-formativi mirati all'apertura verso il territorio, riguarderà la realizzazione di alcune strategie politiche dell'Unione europea, previste all'interno del Programma ERASMUS+ come i temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale, la parità di genere, lo sviluppo delle competenze STEM e la promozione della partecipazione alla vita democratica.

In particolare, è prioritario sostenere la cittadinanza attiva e l'apprendimento a lungo termine (lifelong learning), per promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e interculturali, il pensiero critico e l'alfabetizzazione ai media, attraverso la partecipazione alla vita democratica; **con** attività di apprendimento formale o non formale; la sensibilizzazione in merito al contesto europeo, ai valori comuni dell'Unione, ai principi di unità e diversità e all'eredità sociale, culturale e storica.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'indirizzo SPORTIVO è rappresentato da un percorso di studio triennale per gli alunni della scuola secondaria di primo grado TISIA D'IMERA di Termini Imerese. Esso rappresenta un progetto sociale, sportivo ed educativo che offre un supporto alle famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva dei bambini e dei ragazzi tra i 11 e i 14 anni, facilitando così il processo di crescita dei ragazzi, con particolare attenzione all'inclusione sociale. Un programma ideato perché lo sport diventi un diritto di tutti in aree periferiche e di disagio sociale. Il progetto porta l'attività sportiva pre-agonistica nelle scuole secondarie di primo grado e offre tante discipline nei centri sportivi scolastici, e in strutture comunali con attività pomeridiane e opzionali dedicate ai ragazzi. Il progetto è rivolto agli studenti-atleti (previa selezione) iscritti all' Istituto di istruzione secondaria di I grado

statale TISIA D'IMERA con l'obiettivo di aiutare gli alunni a conciliare il percorso scolastico con il percorso sportivo, il progetto, oltre a costituire un intervento concreto in tal senso, rappresenta anche un importante messaggio culturale al mondo delle scuola, a quello sportivo e di attenzione verso gli alunni sportivi per il loro impegno quotidiano.

PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio e contemporaneamente alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Nello specifico gli alunni svolgeranno nel pomeriggio moduli di ginnastica artistica e ritmica, corso di vela, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, badminton, calcio e altro con i docenti di educazione fisica della scuola e con esperti del CONI e/o Associazioni sportive e compresenza dei tutor (insegnanti di educazione fisica della scuola secondaria di I grado "Tisia D'Imera").

Il progetto verte SULLE TEMATICHE SOCIALI

- Lo sport quale strumento di prevenzione e lotta alle principali dipendenze giovanili da sostanze stupefacenti, alcool, ludopatia, nuove dipendenze digitali, disturbi alimentari;
- Lo sport contro la povertà educativa e la criminalità sociale;
- Lo sport quale strumento di prevenzione e lotta all'obesità in età pediatrica;
- Lo sport a sostegno dell'empowerment femminile e contro gli stereotipi e la violenza di genere;
- Lo sport come strumento di integrazione tra giovani e famiglie del territorio.

Attraverso il DM 65 la scuola intende realizzare percorsi didattici formativi e di orientamento rivolti agli alunni, volti a garantire pari opportunità ed uguaglianza di genere, rispetto alle materie STEM e alle competenze multilinguistiche, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

CONTENUTI E CURRICOLI

La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente nella direzione di un'innovazione del modo di "fare scuola". Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, lo sviluppo e il consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. L'Istituto ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR, si può proseguire nel cammino intrapreso ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri plessi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

All'interno del plesso "Gardenia" è stata di recente allestita l'aula immersiva, strumento innovativo che permette a tutti gli studenti di accedere a contenuti multimediali e sensoriali, per offrire l'opportunità di sperimentare percorsi formativi in rapporto ai diversi stili di apprendimento e preparare gli alunni alle sfide future.

L'aula STEM, presente presso il plesso "Tisia d'Imera", ha come obiettivo l'apprendimento basato sull'idea di educare gli studenti ad un approccio interdisciplinare ed applicato, in quanto le attività si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: PIANO SCUOLA 4.0 - Azione 1

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 17 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione on-life. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di

contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, ed è corredato di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, come macchine a taglio laser di nuova generazione.

Importo del finanziamento

€ 162.240,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	20.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Progetto: CLICK- ROOM 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR- Piano scuola 4.0, si intende realizzare nei due plessi del Circolo, a partire dalle prime classi primarie, una didattica rivoluzionaria per ambienti di apprendimento in modo da conferire un¿ impronta innovativa alle ¿nuove leve¿ che intraprenderanno il percorso della scuola primaria e si confronteranno, fin dai primi giorni, con metodologie e attrezzatura 4.0. Nell¿ottica dell¿agenda 2030 un bambino conscio delle proprie scelte sarà un cittadino consapevole delle proprie azioni. La fluidità e la velocità di cambiamento della società odierna non può prescindere da una innovazione nella scuola che deve tener conto delle necessità educative dei bambini del nuovo millennio. La spinta propulsiva di matrice europea mira a stabilire il ruolo chiave dell'uso delle TIC per garantire un ambiente digitale equo, aperto e sicuro a tutti. Si riorganizzeranno dunque, le aule esistenti in modo da destinare agli alunni: n. 12 classi ambienti dedicati, 1 aula immersiva e n. 2 aule di approfondimento, intervenendo fisicamente così su 15 ambienti raggiungendo il target destinatoci. Si completerà la dotazione di monitor interattivi, di dispositivi personali (laptop e tablet) con il conseguente acquisto di carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Si attrezzeranno gli ambienti dedicati secondo due indirizzi: ambito logico, matematico scientifico (stem), ambito linguistico antropologico. Si realizzeranno due aule di approfondimento per attività interdisciplinari. Si prevede infine la realizzazione di n.1 aula immersiva. Si prevede l¿acquisto di arredi flessibili, rimodulabili a supporto di nuove metodologie d¿insegnamento, mentre le nuove attrezzature tecnologiche andranno a implementare le dotazioni in essere nel nostro Circolo acquistate grazie ai finanziamenti PON-PNSD precedenti.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Progetto: STEM SCIEN_LAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Per gli ambienti STEM si è pensato di progettare spazi interni alle singole aule,dove gli alunni vivono la loro quotidianità, per la didattica delle STEM,creando setting flessibili collaborativi e modulari. L'obiettivo generale è il miglioramento dell’apprendimento con 'acquisizione di competenze 'chiavi'mediante l'implementazione di attrezzature per la didattica delle STEM. Gli interventi richiesti sono per avere dotazioni per innovare i processi di apprendimento/insegnamento. L’obiettivo della presente proposta è quello della classe capovolta . Le STEM sono un offerta rivolta agli studenti per il recupero e il potenziamento di abilità scientifiche matematiche con didattica laboratoriale per favorire l'esplorazione, la

modellizzazione ,la deduzione operativa e cooperativa . Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica .Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

02/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Progetto: READY, STEADY, STEM... FOR FUTURE!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto "READY, STEADY, STEM ... FOR FUTURE! è quello di promuovere nella nostra Istituzione una metodologia educativa innovativa a sostegno dell'insegnamento - apprendimento curricolare e in particolare delle STEM, al fine di sviluppare negli alunni competenze trasversali. Con questo finanziamento si vuole ampliare la strumentazione tecnologica già in dotazione nei 2 Plessi del Circolo per consentire a tutte le classi/sezioni di approcciarsi alle materie scientifiche in modo divertente e coinvolgente, migliorando la qualità dell'inclusione e della parità di genere. In particolare si intende acquisire dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, mediante i quali gli alunni, nell'ottica del "learning by doing", impareranno ad usare la logica e a risolvere quesiti e problemi di crescente difficoltà migliorando le abilità del pensiero computazionale. Avendo già sperimentato l'uso della robotica educativa, riteniamo utile implementare la dotazione tecnologica della scuola anche per percorsi verticali. Data l'età degli alunni, sono stati scelti robot didattici programmabili mediante tasti direzionali e/o blocchi, dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO WeDo2.0 e Spike, programmabili con app dedicate, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività. Inoltre per agevolare il trasporto della strumentazione tra le diverse aule, sarà utile un carrello mobile.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/07/2021

Data fine prevista

16/11/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: TEACHERS FOR FUTURE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DIG COMP 2.2 e DigCompEdu, il progetto intende realizzare percorsi formativi rivolti al personale della scuola al fine di favorire la transizione digitale sia da un punto di vista amministrativo che organizzativo e didattico. Il Primo Circolo , da anni, in prima linea sulla formazione al digitale per i docenti e il personale amministrativo intende investire sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla agli standard europei. A tal fine si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: • Percorsi di formazione sulla transizione digitale; • Laboratori di formazione sul campo; • Comunità di pratiche per l'apprendimento. Il progetto formativo considererà più ambiti tematici, quali ad esempio: • gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi creati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del PNRR; • aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; • metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; • pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; • didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale del coding e della robotica fin dalle sezioni di scuola dell'infanzia; • potenziamento dell'insegnamento nelle

discipline (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida ; • cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; • tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; • insegnamento dell'educazione civica digitale, dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; • digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie. I corsi saranno erogati in modalità in presenza, on line o ibrida e saranno tenuta da esperti interni o esterni all'Istituzione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 38.690,52

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	48.0	0

Progetto: Scuola Futura - Transizione Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Azioni di intervento per la formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica, volte all'acquisizione di metodologie innovative, con particolare riferimento alle discipline STEM al coding e alla cittadinanza digitale.

Importo del finanziamento

€ 45.138,94

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Futura multi-stem

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di implementare lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche attraverso metodologie innovative che arricchiscano le lezioni con un approccio laboratoriale e

cooperativo. Al fine di valorizzare la crescita personale e professionale' dei docenti particolare attenzione sara' rivolta alla loro formazione e alla condivisione di buone pratiche. Il progetto intende anche superare gli stereotipi e i divari di genere.

Importo del finanziamento

€ 81.122,21

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Progetto: Scuola Futura STEM e multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di rafforzare lo sviluppo delle competenze stem e linguistiche , nonche' la formazione specifica dei docenti . L'implementazione del progetto avverra' attraverso metodi innovativi di insegnamento e la condivisione di buone pratiche che arricchiscano le lezioni con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitando l'interesse e la curiosita' per valorizzare la crescita personale e professionale'. Particolare attenzione sara' rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere e anche socio-economici. Infatti da anni l'Istituto sta conducendo una riflessione in materia di didattica, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i bambini/ragazzi della fascia di età 3/14 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da un scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento. Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale. Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. L'Istituto ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri plessi.

Importo del finanziamento

€ 76.120,02

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: IL SENTIERO PER CRESCERE INSIEME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, si intende prevedere di mettere in campo tutte le azioni previste dal bando: 1) progettazione e svolgimento di percorsi rivolti al singolo studente volti a migliorare le competenze in termini di : a) organizzazione del lavoro e del metodo di studio; b) capacità di creare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento (es. mappe concettuali); c)

miglioramento dell'autostima e del senso di auto efficacia; 2) percorsi di recupero delle competenze di base da svolgere in piccoli gruppi (max 3 studenti), da svolgere in orario curriculare preferibilmente all'interno del contesto classe; si intende fornire un supporto specifico integrato con quello del contesto classe che sia però personalizzato; 3) percorsi laboratoriali rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti (recupero della socialità) e a migliorare competenze trasversali e specifiche. Si prevede di svolgere i seguenti laboratori: a) Laboratorio teatrale b) Laboratorio di canto corale c) laboratorio di scenografia e costume. L'intento è quello di fare comunicare e collaborare i tre laboratori al fine di produrre uno spettacolo finale. Il target dei laboratori sarà misto per favorire la collaborazione e l'integrazione fra gli studenti al di fuori del classico contesto curriculare e permettere loro di scoprire per se stessi nuove capacità e competenze. Si prevede inoltre di realizzare dei percorsi di orientamento rivolti alle famiglie, l'obiettivo è quello di coinvolgere le singole famiglie nella prevenzione della dispersione soprattutto fornendo alle stesse gli strumenti idonei a supportare i figli nella delicata fase della preadolescenza e adolescenza. Si prevede altresì di mettere in campo l'attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica. L'attività del Team sarà orientata alla rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, alla progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali. Il progetto si raccorderà, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. Fondamentale sarà l'azione del team nel tenere insieme e far comunicare tutte le azioni messe in campo per la prevenzione della dispersione; quindi il monitoraggio e la gestione delle stesse attività al fine di garantire un miglioramento costante delle attività proposte. Le attività, considerati i termini temporali previsti dal progetto, saranno svolte nell'anno scolastico 2024-2025. L'individuazione degli alunni "fragili" che saranno coinvolti nel progetto sarà eseguita in base a: a) analisi file alunni con fragilità scaricato da INVALSI; b)individuazione alunni con fragilità in base all'analisi dei risultati degli scrutini intermedi a.s. 2024-2025 (primo quadrimestre) c) elenco alunni DSA certificati e BES presenti all'interno dell' IC.

Importo del finanziamento

€ 141.613,11

Data inizio prevista

Data fine prevista

17/04/2024 15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	171.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	171.0	0

Approfondimento

Da una analisi di contesto si è attivato un processo conoscitivo al fine di realizzare un intervento che va ad impattare sull'ambiente socio-economico e territoriale di riferimento nonché sul proprio contesto organizzativo, dai quali dipende in modo cruciale il risultato finale che l'intervento è in grado di produrre. Il contesto generale esterno e le "forze" del territorio consentono, in sinergia con l'Istituzione scolastica, la finalità di «realizzare azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" (Decreto 170 del 24/06/2022, art. 1); di contrastare la povertà educativa e la promozione del PNRR Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte.Si realizzeranno attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuolaSi prevede la realizzazione del PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' che consentirà di ridurre la fragilità degli apprendimenti, diminuire la dispersione scolastica, ridurre i divari territoriali, favorendo l'inclusione e il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

A tal fine si potranno attivare delle azioni di breve, medio e lungo termine termine, tra le quali si ricordano:

• percorsi di tutoring, mentoring e orientamento;

• percorsi di potenziamento delle competenze di base e della motivazione per piccoli gruppi;

• percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari;

• percorsi di orientamento per le famiglie;

• esperienze di rete tra scuole e con i territori, per affrontare insieme le sfide e moltiplicare le esperienze virtuose;

• costruzione di una comunità educante con patti educativi aperti a famiglie e territorio, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti con occasioni di formazione e partecipazione;

• continuità nelle fasi di transizione orientamento con più attenzione all'orientamento tra le scuole secondarie di primo e secondo grado;

• ampliare i tempi educativi con apertura delle scuole e degli spazi del territorio

• potenziamento delle competenze e personalizzazione dei percorsi con attività laboratoriali, tutoraggio (anche online) per studenti più fragili

• prevenzione e monitoraggio dei fenomeni di fragilità degli apprendimenti e rischi di abbandono.

La scuola è in Rete per la partecipazione al TEAM Rete con IISS "Stenio" per le azioni sulle Dispersione Scolastica; ricerca azione sugli argomenti del PNRR relativi alla dispersione - Regolamento Bullismo e Cyberbullismo.

SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI

FRAMEWORK 1

- Riparto risorse New Generation Classroom

Next generation classrooms

Ambienti specifici di apprendimento per le scuole primarie e Secondarie.

Rendere lo spazio non soltanto innovativo ma favorire il ben-essere dello studente nell' ambiente di lavoro e di apprendimento

PNRR attività inerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale.

Innovazione digitale e didattica laboratoriale.

Allegati:

Atto indirizzo del Dirigente.pdf

Aspetti generali

L'Istituto, nelle sue diverse componenti, infanzia, primaria, secondaria attiva gli insegnamenti previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Mette, inoltre, in campo:

-azioni volte alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alle lingue inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (ERASMUS+ ACCREDITAMENTO KA1 KA2 DELLA FORMAZION ERASMUS+) ;

- azioni volte al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alle STEM, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- azioni volte alla conoscenza e al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nell'utiizzo di media e/o produzione e diffusione di immagini e di suoni, anche mediante il coinvolgimento di istituti pubblici e privati operanti in tali settori (Piano delle ARTI);

- azioni volte allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri (Progetto di EDUCAZIONE CIVICA " Termini Imerese, Civitas splendidissima");

- azioni volte allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Piano delle Arti);

- azioni volte allo sviluppo delle discipline motorie e dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (Progetto Kids; Progetto LILT, AIDO, Lo sport al centro);

- azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;

-azioni di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio rivolte anche ad alunni con bisogni educativi speciali (Integrazione alunni stranieri, laboratori inclusivi per alunni con disabilità, percorsi per la valorizzazione delle eccellenze).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSINA SALVO	PAAA8A6018
PLESSO GARDENIA	PAAA8A6029

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO	PAEE8A601D
D.D. TERMINI IMERESE I-GARDENIA	PAEE8A602E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TISIA D'IMERA	PAMM8A601C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine della Scuola primaria e del primo ciclo di istruzione:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La certificazione delle competenze viene effettuata secondo i modelli predisposti dal ministero

Insegnamenti e quadri orario

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSINA SALVO PAAA8A6018

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO PAEE8A601D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. TERMINI IMERESE I-GARDENIA PAEE8A602E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. TISIA D'IMERA PAMM8A601C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Italiano n. 6 ore

Storia n.3 ore

Geografia n.2 ore

Scienze n.6 ore

Tecnologia n. 2 ore.

Inglese n.4 ore.

Francese n.2 ore

Arte n.2 ore

Musica n.2 ore

Scienze Motorie n.2 ore

Religione n.2 ore

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA (25 h settimanali)

Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8:15	13:15	Tutte	Da Lunedì a Venerdì

SCUOLA PRIMARIA (27 h settimanali)

Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8:00	13:00	I- II-III	LUNEDI MERCOLEDI VENERDI
8:00	14:00	I-II-III	MARTEDI GIOVEDI

SCUOLA PRIMARIA (29 h settimanali)

Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8:00	14:00	IV-V	Da Lunedì a Giovedì
8:00	13:00	IV-V	Venerdì

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI V : 29 h settimanali): In attuazione dell'articolo 1, comma 329ne ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23 per le classi quinte e, a partire dall'a.s. 2023/24, anche per le classi quarte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria.

Curricolo obbligatorio	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Class quar
ITALIANO	8 h	7 h	7 h	7 h
MATEMATICA	7 h	7 h	6 h	6 h

SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h
ED MOTORIA	1 h	1 h	1 h	/
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	1 h	1 h	1 h	2 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h	1 h
I.R.C.	2 h	2 h	2 h	2 h
ED MOTORIA con insegnante specializzato	/	/	/	2h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TEMPO NORMALE (30 h settimanali)

Inizio Lezioni	Uscita	Classi	Giorni
8:00	14:00	Tutte	Da Lunedì a Venerdì

L'orario delle classi ad indirizzo musicale è strutturato come quello del tempo normale con aggiunta di N° 2 ore pomeridiane: N° 1 ora lezione individuale strumento, N° 1 ora Musica d'insieme

L'orario delle classi ad indirizzo sportivo è strutturato come quello del tempo normale con aggiunta di N° 2 ore pomeridiane: 2 ore a seguire l'orario normale con una pausa di 15 minuti che si svolge

nell'Istituto stesso

Curricolo di Istituto

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICULO D'ISTITUTO

Il Curriculo Verticale del nostro Istituto che , ove necessario, viene aggiornato a inizio di anno scolastico, è il risultato dei lavori di gruppo dei docenti dei tre ordini di scuola. riunitesi, prima, in commissioni e, successivamente, in dipartimenti.

I percorsi disciplinari sono scaturiti dal confronto dei docenti e dalla consultazione di diverso materiale normativo, didattico e disciplinare.

E' stato realizzato come percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

L'avere, inoltre, dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, le competenze e le abilità che s'intendono promuovere serve per definire meglio quali siano gli argomenti principali da affrontare che siano funzionali alla specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, promuovendo conoscenze e capacità applicative consapevoli e critiche da mettere in campo in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni

ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nella scuola secondaria e nella scuola primaria sono attivate esperienze di insegnamento CLIL con gli insegnanti di disciplina per una quota variabile, decisa dagli stessi in sede di progettazione e di dipartimenti.

Il curriculo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

1. valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
2. presentare una coerenza interna
3. avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2020/ 21 l' insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale alle altre materie, è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire proprio dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di tale disciplina avrà, da questo anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte o parte di esse, materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Il curricolo è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

La trasversalità dell'insegnamento dell'Ed Civica sollecita non solo la cooperazione di tutti i docenti, ma investe anche la cooperazione e la collaborazione delle famiglie. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come già detto, non può essere inferiore a 33 ore annuale, con più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel

primo e nel secondo quadrimestre.

E' in atto l'aggiornamento del Curricolo di Ed. Civica, secondo le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", D.M. n.183 del 7/09/2024. Sarà visionabile , appena completato, sul sito istituzionale https://www.ictisia.it/

LINK di riferimento “CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO INFANZIA /PRIMARIA” I.C. Tisia d'imera, sito della scuola (come sopra)

Per le ***Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'Infanzia)*** leggasi la sezione dedicata relativamente ai plessi "Rosina Salvo"/ "Gardenia"

Dettaglio Curricolo plesso: ROSINA SALVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “ Io piccolo cittadino”

Questo percorso cerca di porre le basi dei concetti fondamentali per lo sviluppo di una coscienza civica,

affrontandoli in maniera calibrata e adatta ai bambini di quest’ età.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l’altro
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di	● Il sé e l’altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● La conoscenza del mondo

○ “Rispettiamo il nostro pianeta.”

Questo percorso ha la finalità di porre l’ attenzione del bambino alla salvaguardia dell’ ambiente che lo circonda direttamente, per auspicare la formazione di un adulto che rispetti il pianeta in un’ottica globale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l’altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Io e gli altri

Cerca di educare i bambini all'ascolto di se stessi e degli altri; a rispettare e a rispettarsi reciprocamente; a essere empatici e a manifestare le proprie emozioni in modo consapevole e adeguato alle varie situazioni relazionali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per	● Il sé e l’altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO GARDENIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per le "INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE" leggasi quanto esplicitato nell'elenco delle iniziative della scuola "R.Salvo", dal momento che i due plessi dell'Istituzione, Gardenia/R.Salvo, elaborano e attuano la medesima progettualità.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TISIA D'IMERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Leggasi allegato

Allegato:

Curricolo scuola secondaria.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTI ERASMUS KA1, KA2 e gemellaggio E-twinning

Le attività progettuali favoriranno lo sviluppo delle competenze e promuoveranno la partecipazione alla vita democratica in Europa, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, l'inclusione sociale e la solidarietà. Inoltre, le azioni mirate di disseminazione interna ed esterna, avranno lo scopo di arricchire l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuoveranno la diversità linguistica e la consapevolezza inrterculturale dell'Unione europea.

Il progetto KA 1 prevede:

-corsi strutturati di formazione linguistica, tecnologica e informatica e didattiche innovative rivolti a DS, docenti e personale ATA (KA 122),

-Attività di job shadowing rivolte a DS, docenti, personale ATA e alunni (KA 110), in attesa di approvazione

-attività di disseminazione interna e esterna all'Istituzione scolastica.

Il PROGETTO KA1 per l'a.s. 2024-2025 risponde a esigenze di sviluppo dell'Istituto

chiaramente identificate e garantisce che l'esperienza europea sia adeguatamente riconosciuta e condivisa nel contesto di riferimento.

La DISSEMINAZIONE delle esperienze fino ad ora svolte saranno portate a conoscenza dell'intera Comunità scolastica.

La disseminazione nel contesto scolastico, locale, regionale ed europeo, sarà un'occasione preziosissima di confronto, di sperimentazione e di acquisizione di buone pratiche, alla luce delle più moderne ed innovative esperienze già realizzate fuori dai confini nazionali. L'innovazione tecnologica, incluse le nuove frontiere offerte dall'IA, l'implementazione di ambienti educativi di apprendimento innovativi, virtuali e non, l'inclusione e la gestione dei comportamenti-problema hanno costituito il focus tematico delle mobilità, mentre la formazione linguistica ha gettato le basi per la progettazione CLIL e dato un significativo impulso al processo di europeizzazione dell'istituto, peraltro già avviato con la realizzazione di progetti di gemellaggio elettronico attraverso la piattaforma Etwinning.

Il progetto KA 2 prevede partenariati strategici con scuole europee per lo scambio di buone pratiche , in attesa di nuova presentazione di candidatura.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- DS

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Futura multi-stem
- Scuola Futura STEM e multilinguismo

Dettaglio plesso: I.C. TISIA D'IMERA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Progetto Erasmus KA122

il Progetto prevede la partecipazione ad attività per l'acquisizione di esperienze di diverso tipo all'interno del programma.

Le attività a cui il gruppo dei docenti ha già partecipato sono le seguenti:

corsi strutturati di formazione linguistica, tecnologie informatiche ed inclusione, a conclusione dei quali si è svolta la disseminazione all'interno dell'istituzione scolastica.

Il corso di gestione del conflitto, rivolto al DS e le attività di job shadowing, rivolte ai docenti, verranno svolti successivamente.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Scuola Futura STEM e multilinguismo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PROGETTO COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE: vedasi l'apposita sezione in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" riguardanti i tre ordini di scuola

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

APPRENDERE LE COMPETENZE STEM E ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE RICONOSCIUTE

Dettaglio plesso: ROSINA SALVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: CREO, PROGRAMMO E GIOCO CON I LEGO, KIDS

Il progetto mira allo sviluppo della creatività e della capacità di seguire un processo a tappe, base del pensiero computazionale, nel quale risulta fondamentale la fase in cui i bambini possono sviluppare la propria costruzione: ciò significa progettare, modificare e cambiare il funzionamento dei pezzi che hanno a disposizione.

Questo approccio didattico-metodologico sviluppa il pensiero critico e la capacità di descrivere ed analizzare il proprio operato.

Da questo punto di vista il fattore gioco svolge un ruolo di prim'ordine: se il bambino è nella fase di divertimento, è anche ben disposto all'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso si pone gli obiettivi di:

- imparare a pensare in modo scientifico

- applicare le conoscenze acquisite in scienza, tecnologia, arte e matematica

- promuovere la collaborazione

- sviluppare il problem solving

- stimolare la curiosità dei bambini ed attivare le conoscenze che già possiedono (apprendimento significativo)

- riflettere sull'esperienza ed imparare a condividere le informazioni

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Accoglienza

Con il progetto accoglienza la scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all 'Istituzione. Tale progetto consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a presentare la nuova scuola come un'esperienza da "vivere insieme" piuttosto che da "temere". Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rilevare le impressioni, le emozioni degli alunni in entrata nei primi giorni di scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Le Vie dei Tesori

Le Vie dei Tesori è uno dei più grandi festival italiani dedicati alla scoperta del patrimonio storico e artistico delle nostre città. Una grande occasione di riappropriazione dei luoghi da parte dei cittadini e una straordinaria opportunità anche per il nostro Istituto che partecipa a tale manifestazione di rilevanza nazionale. Il progetto si è proposto la riscoperta del patrimonio culturale, la sua valorizzazione, promozione e conservazione attraverso il ricorso alla drammatizzazione nella convinzione che il teatro sia un prezioso strumento di crescita per sè e per gli altri, agevolare gli studi artistici e storici dei ragazzi, creare opportunità differenziate al fine di promuovere il massimo coinvolgimento e pubblicizzare le molteplici attività dell'ICS Tisia d'Imera e il suo indirizzo musicale qualificandosi come primo momento di Open Day del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I ragazzi prendono consapevolezza del proprio territorio e del proprio patrimonio culturale nell'ottica di una cittadinanza attiva

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Continuità ed orientamento

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola

primaria alla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni allo scopo di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie scelte future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

yyyy

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna

	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO LEGALITA'

L'educazione alla legalità è oggi una priorità assoluta per una scuola in cui le problematiche di una cittadinanza attiva e responsabile assumono sempre di più un'importanza determinante nel processo formativo dei giovani. Il presente progetto vuole, quindi, essere un modo concreto di rispondere alla domanda di legalità che proviene dalla società impegnata a costruire la cultura della convivenza civile, a partire dal rispetto della Terra che ci ospita. La scuola è chiamata a formare uomini e donne rispettosi delle leggi, coscienti dei propri diritti e dei propri doveri e consapevoli dell'importanza della difesa dell'ambiente. Nello specifico il progetto Amnesty Kids , per i temi affrontati , si inserisce pienamente nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. In particolare quest'anno scolastico il progetto vuole essere per i più giovani uno stimolo per rendere il diritto alla partecipazione democratica un esercizio quotidiano di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli allievi sono chiamati a prendere coscienza, per sé e per gli altri, del benessere fisico, ma anche psicologico, morale e sociale;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Donarsi donando

Considerato che la crisi economica che stiamo attraversando ha profonde radici antropologiche e che i giovani, in particolare, risentono del clima di confusione e disorientamento rispetto ai valori duraturi e condivisi e tenuto conto del loro bisogno di significato del vivere, di speranza e di amicizia, il presente progetto intende offrire la possibilità di una educazione stabile alla condivisione, alla collaborazione, alla solidarietà e al dialogo come metodo per affrontare i problemi, attraverso gesti concreti e momenti di approfondimento culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni prenderanno coscienza della cultura della solidarietà e dei diritti umani per favorire la crescita di un atteggiamento disponibile e costruttivo nei confronti di se stessi e degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Associazioni di volontari

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

...E lessero felici e contenti!

Il progetto intitolato "...E lessero felici e contenti! " nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" rendendola condivisione di un'esperienza, trasformando l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione per riviverla a proprio piacimento. Il libro è anche uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sè stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Esso coinvolge i tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di ascolto - Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo - Esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo - Acquisire nuove conoscenze lessicali - Conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali - Lavorare in sinergia al massimo delle proprie potenzialità leggendo testi di vario tipo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Aule

Magna

Teatro

Un murale per la scuola - seconda edizione

Il progetto “Un murale per la scuola”, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze del nostro istituto mira a riqualificare e abbellire le pareti della scuola secondaria di primo grado Tisia d’Imera attraverso un concorso di idee che ogni anno avrà una tematica diversa. Inizialmente ogni studente e studentessa avrà la possibilità di conoscere la figura di Crisone ed Ergotele, la storia delle Olimpiadi e il valore dello sport. Vivere il territorio conoscendo in particolare il ciclo pittorico della Camera Picta, un gioiello d’arte, nel quale Vincenzo La Barbera attraverso la pittura ha narrato la storia di Himera e di Termini Imerese. Durante l’anno appena trascorso, partendo dalla storia di Stesicoro prima e dall’interpretazione grafica dei discenti dopo, in collaborazione con l'Associazione Pittamuri di Termini Imerese, si è dato vita alla pittura di un murale dedicato al poeta e cantore Tisia d’Imera. L’obiettivo è stato e sarà quello di riqualificare le pareti della nostra scuola con originalità avendo come punto di riferimento l’identità del territorio e della stessa scuola. Da Tisia d’Imera a Crisone e così via!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali "e "informali"; - valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la fruizione da parte di tutti; - coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale, con particolare riferimento alle specificità dell'istituto e alla condivisione di buone pratiche; - promuovere l'interdisciplinarietà e lo sviluppo della persona nel corso del proprio percorso formativo; - offrire esperienze di apertura nel territorio per conoscere la realtà locale e valorizzarla attraverso l'esperienza diretta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Magna
	Aula generica

GIOCHI MATEMATICI

Ogni anno la scuola aderisce alla partecipazione dei giochi matematici coinvolgendo gli alunni

della scuola primaria e secondaria. Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare efficace strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo, In questo spirito, le gare matematiche possono contribuire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica - Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà - Aumentare il pensiero critico - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere - Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico - Allenare la mente

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA. PERCORSI: educazione ambientale - educazione alimentare - il Natale a scuola -Il carnevale

Educare alla cittadinanza significa definire un percorso di formazione dello studente che faccia leva sullo sviluppo della coscienza del sè, ossia della propria identità, ma anche sull'esercizio attivo dei propri diritti / doveri in un contesto di appartenenza, per l'assunzione di comportamenti improntati al rispetto della legalità nella comunità scolastica e in quella sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Formare un cittadino attivo, insegnando le regole di un comportamento civico - Sviluppare nello studente un'adesione consapevole ai valori civici condivisi - Elaborare un'etica della responsabilità - Promuovere il senso di legalità e una cultura di pace e non violenza attraverso la pratica dei diritti personali e collettivi - Sollecitare la creazione di uno spirito critico - Realizzare una forma di benessere fisico e psichico e prevenire le diverse forme del disagio giovanile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

I TESORI DELLE NOSTRE RADICI

In riferimento a quanto previsto nel PTOF dei diversi Istituti coinvolti il progetto si propone di costruire buone pratiche a partire dai fabbisogni dei territori che andranno a implementare la conoscenza, la consapevolezza culturale delle proprie radici in un’ottica di scambio atto a porre le basi per una crescita futura. L’intento è quello di rafforzare la coesione territoriale e sociale, in

un'ottica di responsabilità civile e di cittadinanza attiva. In questo particolare momento storico, a seguito del periodo di lockdown dovuto alla pandemia, è necessario rivivere gli spazi del territorio e le opportunità che offre, favorendo l'integrazione di famiglie con tradizioni culturali diverse e recuperando i legami con le generazioni precedenti, come portatori di conoscenza, in un'ottica di continuità intergenerazionale. Nello specifico, il progetto si propone di: - educare alla cittadinanza attiva, al fine di far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; - incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità; - predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione; - verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola; - coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale, con particolare riferimento alle specificità di ogni Istituto ed alla condivisione di buone pratiche; - promuovere l'interdisciplinarietà e lo sviluppo della persona nel corso del proprio percorso formativo; - offrire esperienze di apertura nel territorio per conoscere la realtà locale e valorizzarla attraverso l'esperienza diretta. Tenuto conto del RAV e dei documenti di riferimento, attraverso l'analisi dei bisogni educativi e formativi, le istituzioni scolastiche coinvolte collaboreranno con enti locali, associazioni del terzo settore, stakeholders e portatori di interesse che possono supportare lo sviluppo delle iniziative locali, regionali e nazionali, al fine di favorire la conoscenza e la comprensione del paesaggio con particolare riferimento alla bellezza, alla biodiversità e allo sviluppo sostenibile. Ogni singola Istituzione scolastica coinvolta si avvarrà del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo. In un'ottica di inclusione scolastica e di necessaria partecipazione delle comunità educanti coinvolte nella loro interezza, sarà dato risalto al principio di corresponsabilità educativa. Inoltre, le giovani studentesse e studenti coinvolti avranno la possibilità di conoscere e apprezzare il proprio territorio per la promozione dei talenti a livello locale e nazionale, favorendo occasioni di formazione e condividendo le esperienze e il nostro know-how , al fine di contrastare la fuga di cervelli e rendendo gli ambienti innovativi e competitivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare i seguenti obiettivi e sviluppo delle seguenti competenze nazionali ed europee: 1-esprimere la propria soggettività e progressivamente governarla, così da sviluppare la propria identità; 2-autonomia e responsabilità: interagire e comunicare con gli altri in modo sempre più efficace rafforzando la conquista dell'autonomia; 3-vivere le prime esperienze di cittadinanza sentendosi parte del territorio; 4-imparare a imparare: sviluppare le competenze che impegnano nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà; 5-consapevolezza ed espressione culturale: sviluppare la consapevolezza di essere parte di un territorio con tradizioni che lo caratterizzano; 6-collaborazione per la realizzazione di progetti; 7-sviluppo delle competenze digitali; 8-promozione dell'inclusione scolastica tenendo presente i differenti bisogni educativi degli alunni che si realizzano attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, per il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. In particolare, il progetto sarà finalizzato a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, le tradizionali locali e artigianali con particolare riferimento: 1-alla trasformazione geomorfologica in relazione all'insediamento dei primi nuclei abitati in epoca romana, che cambiarono completamente la morfologia del territorio locale, avviando lo sfruttamento antropico delle risorse e trasformando il paesaggio da ambiente naturale a territorio rurale; 2-alla salvaguardia della biodiversità, in quanto crea corridoi naturalistici per le migrazioni faunistiche, rifugi per specie autoctone e zone di interruzione dell'espansione urbana; 3-agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, approfondendo l'importante funzione di sostegno e difesa idrogeologica esercitata dagli estesi sistemi di muratura a secco, riscoprendone il valore ecologico ed ingegneristico; 4-alla storia dell'arte e dell'architettura, in relazione all'impiego dei materiali naturali locali per la costruzione di abitazioni e monumenti; alla costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'organizzazione di visite a monumenti, teatri e altri siti culturali; 5- alla ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari (anche in chiave multimediale) nonché di tecniche di produzione artigianale

e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali, produzione di artefatti e coinvolgimento dei cittadini (rappresentanti del settore agricolo, artigianale e industriale), anche per l'approfondimento della memoria storica (interviste ai nonni); 6-alla scoperta dei materiali valorizzati dall'artigianato MADE IN ITALY del territorio, promuovendo un utilizzo creativo e un ri-utilizzo ecosostenibile, valorizzando le identità culturali dei diversi territori, che creano legami sociali all'interno di radici comuni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni, referenti esterni, enti, associazioni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno

scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico , di documentazione sulle realtà professionali – produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Approfondire una articolata conoscenza del proprio territorio e della realtà che ci circonda.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

ALLEGATO PROPOSTE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA (IN ORARIO CURRICOLARE) : BIOPARCO DI CARINI INTERA GIORNATA : FATTORIA DIDATTICA CAMMARATA

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME (IN ORARIO CURRICOLARE) ARCHEOTREKKING A TERMINI IMERESE INTERA GIORNATA: FATTORIA DIDATTICA DI CAMMARATA

CLASSI SECONDE (IN ORARIO CURRICOLARE): ARCHEOTREKKING A TERMINI IMERESE INTERA GIORNATA: FATTORIA DIDATTICA DI CAMMARATA

CLASSI TERZE (IN ORARIO CURRICOLARE): 1. ARCHEOTREKKING A TERMINI IMERESE 2. MUSEO GEMMELLARO DI PALERMO

CLASSI QUARTE IN ORARIO CURRICOLARE : HIMERA (ANTIQUARIUM, PIRRO MARCONI E TEMPIO) INTERA GIORNATA: 1. VISITA AL MUSEO "SALINAS", TEATRO MASSIMO , NECROPOLI PUNICA DI CORSO CALATAFIMI 2. ORTO BOTANICO E VILLA GIULIA

CLASSI QUINTE IN ORARIO CURRICOLARE: 1. ORTO BOTANICO E GIORNALE DI SICILIA 2. CEFALU' CON VISITA AL MUSEO " MANDRALISCA" INTERA GIORNATA: TRAPANI E MOZIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VIAGGI D'ISTRUZIONE CLASSI TERZE (viaggi con 4 pernottamenti) 1. Napoli - Caserta - Paestum/Costiera amalfitana. 2. Roma - Tivoli - Villa Adriana 3. Itinerario Manzoniano: Milano - Lago di Como (Escursioni a Bellagio - Pescarenico - Como - Lecco) (viaggi con 2 pernottamenti) 1. Itinerario Verghiano: Catania - Acireale - Acicastello - Aci Trezza - con escursione sull'Etna (Intera giornata ,per gli alunni che non partecipano al viaggio d'istruzione con più pernottamenti) Agrigento - Valle dei Templi (o altro itinerario effettuato dalle classi prime) CLASSI SECONDE (viaggi con 2 pernottamenti) 1. Marsala - Mazara del Vallo - Selinunte (eventualmente, in sostituzione di una delle predette tappe, escursione alle isole Egadi). 2. Siracusa - Palazzolo Acreide - Riserva di Vendicari 3. Reggio Calabria (bronzi di Riace) - Casignana (villa romana) - altra/e meta/e da definire. (Intera giornata, per gli alunni che non partecipano al viaggio d'istruzione con 2 pernottamenti) Agrigento - Valle dei Templi (o altro itinerario effettuato dalle classi prime) CLASSI PRIME (Intera giornata) 1. Segesta - Trapani - Erice 2. Enna - Piazza Armerina - Lago di Pergusa 3. Agrigento - Valle dei Templi VISITE GUIDATE CLASSI TERZE Palermo Liberty Osservatorio astronomico di Isnello CLASSI SECONDE Palermo

Barocca CLASSI PRIME Palermo Arabo-Normanna Complesso archeologico-museale di Himera Orto botanico - Museo Gemmellaro (in alternativa, percorso didattico-laboratoriale o all'Orto Botanico o al Museo Gemmellaro) Inoltre i consigli di intersezione, di interclasse e di classe si riservano di programmare altre uscite didattiche non previste in questa sede, in base alle esigenze che scaturiranno nel corso dell'anno scolastico. Le gite si effettueranno possibilmente nei mesi di marzo / aprile, non in prossimità di festività o ponti, compatibilmente con l'organizzazione di altre attività previste dal PTOF

INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico - pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sè. La progettualità didattica ed educativa della scuola per la valorizzazione dell'arte e della creatività (Piano delle Arti D.P.C.M. 12 maggio 2021) si esprime nell'obiettivo che consente di avere una visione globale della promozione dell'arte musicale nelle istituzioni scolastiche attraverso: organizzazione di un curricolo musicale nell'ottica di una continuità orizzontale e verticale, anche in riferimento al nuovo PTOF 2022-2025; organizzazione dei corsi ad indirizzo musicale nella scuola del I ciclo; considerazione degli aspetti normativi ed ordinamentali, con particolare riferimento alla legge 107/15 ed agli aspetti che riguardano il Piano Triennale delle Arti di cui al D.P.C.M. 12 maggio 2021; incremento dei progetti presentati da reti di scuole finanziati con il Piano delle Arti – All. A paragrafo 6, punto 4.1 (Misura d) di cui all'Avviso pubblico n. 1571 del 7.09.2021 La Scuola Secondaria di I° grado "Tisia di Imera" di Termini Imerese è scuola ad Indirizzo Musicale, dove l'insegnamento dello strumento musicale è gratuito e guidato da docenti specialisti, selezionati sul piano artistico e didattico dal Ministero dell'Istruzione. I corsi costituiscono una rilevante opportunità per la crescita dell'adolescente in termini di sensibilità, di senso di responsabilità, di capacità di impegno personale, di autodisciplina, di dedizione in vista degli obiettivi del proprio progetto di vita personale. La musica quale linguaggio universale è un sistema di espressione e

comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di una nazione, di un popolo. Gli strumenti tra cui scegliere sono quattro: flauto, violino, pianoforte, violoncello Perché iscriversi al corso strumentale Sono molteplici gli studi che evidenziano l'importanza della interrelazione tra musica e intelletto, legame che migliora le capacità di attenzione dei ragazzi, rinforza la memoria ed attiva strategie anche complesse nella gestione di tutti i linguaggi, non solo quello musicale. I vantaggi e le ripercussioni di una maggiore elasticità e apertura mentale sono evidenti in tutte le discipline. Obiettivi e finalità Nella classe ad indirizzo musicale ci si propone di promuovere, valorizzare e potenziare: la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale; la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, partecipazione a manifestazioni musicali); il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale, etc); lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, (anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di 1° grado e di eventuali studi a carattere professionale) Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'insieme favoriscono i ragazzi nel conseguimento di un obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali con vantaggiosa ricaduta nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche. La musica d'insieme Con la Musica d'Insieme i ragazzi imparano ad armonizzare e armonizzarsi con gli altri per raggiungere lo stesso obiettivo che può essere l'esecuzione di un brano musicale o di un intero concerto; realizzano la cosiddetta 'socializzazione', cioè la capacità di vivere con gli altri senza sviluppare rivalità e competitività, poiché ognuno impara a dare il meglio di sé non contro qualcuno bensì per conseguire un obiettivo comune. È quasi superfluo, quindi, evidenziare la validità e l'importanza formativo-educativa che riveste questo tipo di attività per la crescita dei giovani. Iscrizione La domanda di adesione al Corso di strumento musicale avviene su richiesta delle Famiglie tramite l'apposito modulo di iscrizione alla classe prima; ogni ragazzo può esprimere la propria scelta su uno strumento e indicare l'ordine di preferenza per gli altri strumenti: compatibilmente con le esigenze organizzative e in base alle attitudini personali, i docenti competenti potranno orientare i ragazzi verso gli altri strumenti indicati secondo l'elencazione di preferenza. La frequenza ai corsi è completamente gratuita e non occorre saper già suonare; sono disponibili, fino a esaurimento, alcuni strumenti da dare sotto cauzione in comodato d'uso per il solo primo anno di studio. La partecipazione ai corsi è subordinata al superamento di una prova attitudinale ed è rivolta esclusivamente agli alunni che si iscriveranno alla classe 1e della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Tisia di Imera" di Termini Imerese. Gli alunni ammessi ai corsi effettueranno nell'ambito dell'attività curricolare

settimanale, oltre alle 2 ore destinate all'educazione musicale, altre 2 ore pomeridiane dedicate alle lezioni individuali e/o per piccoli gruppi e alle attività di musica d'insieme, teoria e lettura della musica. Per approfondire la parte relativa alle modalità di iscrizione si rimanda al Regolamento per l'indirizzo musicale redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado: - D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05..1999 n. 124 art..11, comma 9 - D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media. Il presente Regolamento tiene altresì conto dei percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal Decreto Interministeriale n. 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/2024. Si precisa che le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del Decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo del corso triennale, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. La scuola pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di sviluppare la consapevolezza di sè e dell'impegno richiesto per il conseguimento dei risultati, la capacità di organizzazione personale, da soli o con altri; la padronanza e il controllo del gesto motorio, la disponibilità a socializzare e cooperare serenamente con i compagni in rapporto al lavoro d'insieme, le capacità espressivo - comunicative, la consapevolezza del proprio senso estetico in rapporto all'esperienza musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il CSS si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curriculare, relativamente alle discipline sportive programmate. Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico. Il Centro Sportivo Scolastico "Tisia d'Imera" dovrà programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. E' aperto a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi: 1. sviluppare negli studenti una cultura sportiva; 2. contribuire ad aumentarne il senso civico; 3. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana; 4. ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile; 5. integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva. Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati sono : 1. ATLETICA LEGGERA 2. BADMINTON 3. BEACH VOLLEY 4. BEACH TENNIS 5. CORSA CAMPESTRE e CORSA DI ORIENTAMENTO 6. GINNASTICA LIBERA 7. PALLAVOLO

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO 2022/2023

I.C. "Tisia d 'Imera"

 In conformità alle Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado trasmesse con nota Ministeriale n°14503 del 03/09/2009;

• Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107, Decreto Interministeriale 129 del 28 agosto 2018 - Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole.

• A seguito della delibera n. 12 Collegio del collegio dei Docenti, espresso in seduta del 12/09/2022 di costituzione del Centro Sportivo Scolastico e successiva approvazione del Consiglio D' Istituto con delibera n.5 del 15/09/2022;

• Viste le Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere a per l'attività sportiva e l'attività motoria in genere aggiornate al decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105(COVID-19).

• Si regolamenta quanto segue:

PRINCIPI GENERALI Articolo 1

Il CSS si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curriculare, relativamente alle discipline sportive programmate.

Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze.

Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione.

Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente.

Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico.

Il Centro Sportivo Scolastico "Tisia d'Imera" dovrà programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

E' aperto a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto.

Articolo 2

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare negli studenti una cultura sportiva;

2. contribuire ad aumentarne il senso civico;

3. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;

4. ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;

5. integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati sono :

1. ATLETICA LEGGERA

2. BADMINTON

3. BEACH VOLLEY

4. BEACH TENNIS

5. CORSA CAMPESTRE e CORSA DI ORIENTAMENTO

6. GINNASTICA LIBERA

7. PALLAVOLO

Articolo 3

Il C.S.S. è presieduto dal Dirigente Scolastico Prof.ssa ANTONINA RAINERI che verrà supportato per la parte amministrativo contabile dal DSGA e per la parte programmatica tecnica e progettuale dal Referente Sportivo, Prof. Vito Iacona che assume il ruolo di coordinatore e dai docenti di Educazione Fisica che aderiscono alle attività sportive curriculari e extracurriculari .

Il Centro Sportivo Scolastico svilupperà interazioni con l'U.S.R.Sicilia , Sport e Salute, Enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio attraverso proposte progettuali multidisciplinari e nel rispetto dei reciproci fini istituzionali ottemperando alle prescrizioni previste in rapporti tra Enti strutture periferiche del MIUR e del CONI.

Tutte le iniziative proposte all'istituzione scolastica per la realizzazione della programmazione

didattico sportiva , prima di poter essere svolte dovranno essere funzionali alle scelte effettuate dal Centro Sportivo e si devono inquadrare nell'ambito delle attività previste dalla scuola.

Articolo 4

Le attività programmate nel C.S.S. saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai G.S.S., altre serviranno ad approfondire le discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare come le attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extracurricolare.

Il docente referente dovrà predisporre la scheda didattico progettuale da inserire nel PTOF; predisporre il calendario degli incontri, attivate in orario extracurricolare; curerà la raccolta delle certificazioni mediche previste dalla normativa vigente; seguirà le iscrizioni dell'Istituto alle iniziative dei GSS. D'intesa con i Collaboratori del Dirigente scolastico, fornirà indicazioni alla figura preposta per aprire una pagina dedicata sul sito della scuola, per l'opportuna pubblicazione delle comunicazioni e della modulistica ad uso degli studenti. Curerà il registro delle firme di presenza che dovrà, a conclusione del progetto, essere validato e controfirmato dal Dirigente Scolastico per l'acquisizione agli atti d'ufficio e la trasmissione al Direttore s.g.a. per il prosieguo di competenza amministrativo-contabile.

ORDINAMENTO E CONDOTTA DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Articolo 5

Gli studenti che aderiranno alle varie attività proposte dal C.S.S. dovranno partecipare attraverso una assidua presenza allo svolgimento delle discipline previste nel progetto, avendo cura di essere ligi nelle attività prescelte.

Articolo 6

Gli studenti che avrano frequentato le attività sportive extracurruculari ,proposte dal C.S.S., con assidua presenza e impegno e interesse costante , saranno segnalati ai consigli di classe per il giusto riconoscimento valutativo.

Articolo 7

Accertato lo scopo previsto dal Centro Sportivo Scolastico, non potranno essere ammessi comportamenti che possano compromettere un corretto inserimento complessivo pena l'allontanamento dal corso o torneo.

Articolo 8

Gli alunni sono tenuti a rispettare norme di igiene personale, gli altri, gli ambienti dove si svolgono le varie attività e le attrezzature utilizzate.

Articolo 9

Gli alunni responsabili di danneggiamenti a strutture, impianti, attrezzi in dotazione dell'istituzione scolastica dovranno risarcire il danno come previsto dalle leggi vigenti contenute nel Codice Civile e dal Regolamento d'Istituto.

Articolo 10

Il presente Regolamento inserito nel PTOF potrà essere modificato in qualunque momento in conformità ad eventuali nuove direttive MIUR. Per questioni non contemplate dal presente Regolamento, varranno le disposizioni previste nel Regolamento di Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonina Raineri

INDIRIZZO SPORTIVO

L indirizzo sportivo ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la pratica di sport diversi da parte degli alunni, quale opportunità di crescita personale, socializzazione ed integrazione. È importante, implementare una cultura dello sport, volta a promuovere le politiche giovanili e a combattere nei giovani malesseri, disagi, inquietudini, devianze e criminalità. Il progetto prevede un modello orario incrementato di due ore in più di attività motorie alla settimana, in quattro incontri al mese pomeridiani, durante i quali si effettueranno una serie di interventi modulari di sport diversi nel corso del triennio. Nello specifico gli alunni svolgeranno nel pomeriggio moduli di pallavolo, pallacanestro, ,atletica leggera, vela, arti marziali, ginnastica etc. con i docenti di

educazione fisica della scuola e con esperti del CONI e/o Associazioni sportive e compresenza dei tutor (insegnanti di educazione fisica della scuola secondaria di I grado “Tisia D’Imera”). A partire dall'anno scolastico 2024-2025 sarà richiesto alle famiglie un contributo per i corsi attivati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo; Migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso differenti proposte di lavoro; Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento fortemente connesse con il curricolo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

METODOLOGIE

Le proposte sportive prevedono:

- momenti teorici dedicati alla storia, regole e caratteristiche delle varie discipline sportive;
- parte pratica svolta nelle strutture attrezzate della scuola e in strutture esterne,
- gare, partite e tornei.

- uscite didattiche e gemellaggi con scuole della rete sportiva

TRAGUARDI EDUCATIVI

Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, capacità di problem solving, l'autonomia e il benessere personale.

Facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita e il lavoro di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro. Coinvolgere le famiglie degli alunni nel percorso formativo dei ragazzi

Progetto Kalos: i tesori delle nostre radici

laboratorio teatrale finalizzato alla costruzione di un patrimonio identitario comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

ed. permanente

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO LABORATORIO DI RECUPERO CON ARESS FABIOLA

Laboratorio di recupero competenze di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

promozione del successo scolastico

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO AGENDA SUD PER IL RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE

RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO RISCOPRIAMO IL LIBERTY

progetto alla scoperta dell'arte del nostro territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

conoscenza attiva dell'arte e del territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

PNRR-MISSIONE 4 ISTRUZIONE ERICERCA

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

superamento dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

AGENDA SUD PER CRESCERE NELLA SCUOLA 4.0

Interventi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre ,lingue straniere e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze in lingua madre ,lingue straniere e matematica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

PNRR PROGETTO CURRICOLARE

Educazione alla musica come strumento di aggregazione e cooperazione in assetto laboratoriale, conoscenza del territorio e della sua storia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

educazione alla musica attraverso la conoscenza del territorio e della sua storia

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Concerti

Magna

PNRR PROGETTO DI MENTORING E ORIENTAMENTO

ATTIVITA' DI FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' DELLL'ALUNNO ATTRAVERSO OBIETTIVI PROFESSIONALI PREFISSATI E SUPPORTO MOTIVAZIONALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI ATTRAVERSO UN SUPPORTO MOTIVAZIONALE

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

CORSI DM 65/2023 FUTURA MULTI- STEM /STEM E MULTILINGUISMO

Il DM 65/2023 prevede: - percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM , delle competenze digitali e piani di innovazione, rivolti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; -percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie, rivolti alla secondaria di primo grado; -percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, rivolti alla primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il DM 65/23 mira a far acquisire agli studenti, attraverso metodologie innovative competenze trasversali avanzate, che possano essere applicate in contesti diversi, come il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi. Gli alunni diventano parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze, grazie alla progettazione e alla realizzazione di percorsi motivanti, efficaci e di qualità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	risorse esterne ed interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il percorso si articola attraverso le azioni di seguito elencate:

- CREO, PROGRAMMO E GIOCO CON I LEGO, KIDS, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia

-CREO PROGRAMMO E GIOCO CON I LEGO JUNIOR, rivolto agli alunni della scuola primaria

- PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO, rivolto agli alunni della scuola primaria

- GIOCANDO CON IL CODING, rivolto agli alunni della scuola primaria

- LET'S PLAY ENGLISH 1 , rivolto agli alunni della scuola primaria

- LET'S PLAY ENGLISH 2 , rivolto agli alunni della scuola primaria

- WE LOVE ENGLISH 1 , rivolto agli alunni della scuola secondaria

- WE LOVE ENGLISH 2 , rivolto agli alunni della scuola secondaria

- SALVIAMO IL PIANETA, rivolto agli alunni della scuola secondaria

- SPERIMENTIAMO IL CODING, rivolto agli alunni della scuola secondaria

Termini Imerese-Civitas Splendidissima

 Il progetto sviluppato al plesso Gardenia, prevede, attraverso una molteplicità di attività che prevedono anche il coinvolgimento di professionalità locali a seconda dell'argomento/tematica sviluppati in occasione di festività, ricorrenze, usi e tradizioni locali , la maturazione di scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Conoscere il proprio territorio è fondamentale per scoprire la propria identità culturale, il senso di appartenenza e l'orgoglio di essere "figli del proprio paese". Ciò consente l'acquisizione della consapevolezza che il proprio

territorio possiede ricchezze culturali che vanno scoperte,custodite, valorizzate e fruite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

 Acquisire: *il senso della ricchezza e della significatività della propria storia e della propria cultura. *la responsabilità nella difesa e valorizzazione del proprio patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali. *consapevolezza e rispetto del bene culturale ambientale quale veicolo fondamentale per la formazione dell’individuo e del cittadino responsabile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Mi piace... stare a scuola

Progetto di potenziamento delle competenze di base dell'ambito linguistico e logico matematico , rivolto alle classi del plesso Gardenia e realizzato con le risorse interne dell'organico dell'Autronomia con ore a completamento dell'orario di servizio, in sub ordine a eventuali casi di supplenza in caso di assenza dei colleghi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni, in particolare gli alunni con PDP, potenziando le competenze di base in Italiano e in Matematica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Il giardino dell'educazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
Obiettivi economici	·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici,

innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

vvvv

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANO TRIENNALE 2022/2025 dell'animatore digitale

Premessa

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015 di riforma del sistema d all'art. 1 comma 56) prevede la nomina in ogni Istituto scolastico, di un docente ad Digitale", una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e del PNSD, elaborando progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secc guida del PNSD, coinvolgendo tutto il personale, gli studenti e le loro famiglie.

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, l'Animatore D sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA : favorire la partecipazione e protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche struttur del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del terr realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE : individuare soluzioni metodologiche e tec sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso d strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodolog

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento — Attività

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il team per l'innovazione digitale, composto dai docenti ,Vivirito Rosa(Animatore Digit Eugenio (Funzione strumentale Area 2) Guggino Giuseppe, Di Stefano Claudia ,Perlor e Ferraro Maria Ferraro ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattic istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.

In linea con quanto previsto dal PNSD (azione #28), coerentemente con il RAV e tenuto c linee d indirizzo del Dirigente Scolastico, la sottoscritta, in qualità SHAPE * MERG Animatore Digitale dell'Istituto, presenta il proprio piano di intervento che diverrà part del PTOF d'Istituto per gli a.s. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Programmazione per il triennio 2022- 2025

Nel triennio 2022/2025 si prevedono alcune attività di carattere strutt permarranno per l'intero periodo, in tutti e tre gli ambiti previsti. Esse riguard

AMBITO	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	
FORMAZIONE INTERNA	· Formazione continua dell'Animator · Segnalazione di eventi/opportunità in ambito digitale in collaborazione con altri del territorio. · Pubblicizzazione dei contenuti de delle relative attività svolte nell'Istitu · Organizzazione di corsi di for		

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
	anche in rete con altre scuole, su specifici dei docenti · Sostegno alla didattica digitale · Formazione e condivisione di buon su: o uso degli strumenti tecnologici gi a scuola; o conoscenza e utilizzo della pi Google Workspace o uso di applicazioni utili per l'inclu o uso di strumenti e amb apprendimento per la digitale integrata: soluzioni onli creazione di classi virtuali, socia o utilizzo delle Google A Educational per l'organizzazio la didattica o utilizzo spazi Drive cor documentazione di sistema. o Utilizzo del Portale Argo · Sostegno ai docenti per lo svilu diffusione di didattica laboratoriale · Potenziamento dell'area logico-m con attività di coding · Potenziamento dell'area comprensione dei testi, della cre della narrazione attraverso il Storytelling

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	· Ricognizione della dotazione tecn Istituto e sua eventuale revisione · Revisione e integrazione della ret Istituto · Individuazione e richiesta di finanziamenti per incrementare le att in dotazione alla scuola · Realizzazione da parte di d studenti di video, utili alla didatti documentazione di eventi o pr Istituto · Raccolta e pubblicizzazione sul s scuola delle attività svolte nella s formato multimediale · Partecipazione a bandi nazionali, eu internazionali sulla base delle azioni del · Eventi aperti al territorio, con p riferimento ai genitori e agli alunni sui PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, social network, educazione ai med bullismo)

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	· Incremento della sperimentazione nelle piattaforme digitali per la creazione di classi virtuali e l'attivazione di metodolog classroom · Utilizzo dei PC in possesso della scuola in alc per le attività didattiche · Utilizzo dei propri dispositivi su richiesta d (BYOD) · Realizzazione di nuovi ambienti di apprendime didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie · Avvio all'utilizzo di programmi per la realiz video animati utili per poter presentare in modo più dinamico progetti e/ interdisciplinari

Risultati attesi

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei doce
- Percorsi personalizzati per gli studenti

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo sca esperienze
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo finalizzato apprendimento e alla crescita
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sist scolastico nel suo complesso

Il presente Progetto essendo parte di un piano triennale potrebbe subire variazioni o venir a seconda delle esigenze e i cambiamenti annuali dell'istituzione scolastica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROSINA SALVO - PAAA8A6018

PLESSO GARDENIA - PAAA8A6029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L' atto della valutazione nella scuola dell' infanzia riveste una funzione prettamente formativa ed orientativa.
Criteri do osservazione/valutazione team docente: conversazioni guidate con domande stimolo; osservazioni in situazioni ludiche (strutturate e non); completamento di schede grafiche su tema; giochi
motori finalizzati; rappresentazione grafica libera e/o su tema; attività manipolative ed espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione trasversale di educazione civica: conversazione guidate con domande stimolo ; rappresentazione grafica libera e/o su tema.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: conversazioni guidate con domande stimolo; giochi motori
finalizzati; rappresentazione grafica libera e/o su tema.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TERMINI I. - TISIA D'IMERA - PAIC8A600B

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1)
Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.
Nell'Istituto Comprensivo "Tisia di Imera" di Termini Imerese, la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nelle sezioni dedicate, si trovano in dettaglio i criteri di valutazione dei tre ordini di scuola; si attende, inoltre, l'O.M. che definirà nel dettaglio le modalità operative della riforma del sistema di valutazione nella Scuola Primaria, ex L.150 del 1710/24.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. TISIA D'IMERA - PAMM8A601C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un quadro analitico e descrittivo della posizione raggiunta dall'alunno in relazione alle

aree:
· cognitiva: raggiungimento di traguardi culturali;
· metacognitiva: processo di maturazione della personalità del ragazzo.
Essa ha, pertanto, un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo - didattica, in funzione di una costante regolazione dei processi di insegnamento - apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.
Si effettua una valutazione:
· iniziale - relativa alla situazione di partenza
· formativa - che interessa l'apprendimento nel suo verificarsi (in itinere)
· sommativa - a fine percorso didattico.
Tempi:
· Settembre/Ottobre - analisi della situazione di partenza
· Gennaio - valutazione I quadrimestre
· Giugno - valutazione II quadrimestre
La rilevazione degli apprendimenti e i giudizi analitici relativi a ciascuna disciplina, desunti da verifiche scritte e orali e da osservazioni sistematiche, si esprimono con valutazione numerica decimale.
VALUTAZIONE
- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di
partenza
- Valutazione quale misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso scelte future
Nella valutazione si terranno presenti:
- Ambiente socio-culturale e sviluppo psico-fisico dell'alunno
- Situazione iniziale rilevata attraverso prove di ingresso e attività di ripasso
- Partecipazione al lavoro scolastico
+ - Impegno e volontà nello studio
- Progressi, rispetto al livello di partenza, nell'ambito degli obiettivi educativi e cognitivi fissati dal Consiglio di classe
- Grado di maturazione adeguato alle effettive potenzialità.
In base alle nuove disposizioni ministeriali, per ogni disciplina la valutazione sarà espressa in numeri decimali; gli stessi saranno trascritti nelle pagine predisposte nel registro per ciascuna disciplina di

studio.
La valutazione finale sommativa non sarà, comunque, il solo risultato di una mera media aritmetica, ma terrà conto di tutte le variabili sopraddette.
Per quanto riguarda le prove di tipo soggettivo si precisa che le prove orali (interrogazioni) saranno valutate in riferimento ai seguenti parametri:
-conoscenza dell'argomento
-rielaborazione dei contenuti
-organizzazione logica del discorso
-uso del lessico (varietà, efficacia, pertinenza)
-capacità di esprimere opinioni motivate
Le prove scritte saranno valutate secondo i seguenti obiettivi:
PER L'ITALIANO
- competenza ortografica
- competenza morfosintattica
- competenza lessicale (linguaggio specifico)
- organicità dell'esposizione
- pertinenza alla richiesta formulata
PER LE LINGUE COMUNITARIE
- comprensione globale e analitica del testo
- pertinenza delle risposte
- correttezza nell'uso delle strutture linguistiche
PER LA MATEMATICA
- conoscenza ed applicazione di regole, proprietà e procedimenti logici
- risoluzione di situazioni problematiche
- comprensione ed utilizzo di linguaggi specifici
La valutazione degli alunni disabili viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L.104/92.

La valutazione degli alunni diagnosticati con DSA viene effettuata secondo le specifiche procedure previste dal PDP secondo la normativa vigente.
La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.
Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.
Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. rispetto dei doveri scolastici;
3. collaborazione con i compagni e i docenti;
4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Interventi previsti per il potenziamento/consolidamento :
1) Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
2) Affidamento di incarichi, impegni e/o coordinamento
3) Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
4) Impulso allo spirito critico e alla creatività
5) Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
6) Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
7) Inserimento in gruppi motivati di lavoro;
8) Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami.
Interventi previsti per il recupero:
1) Studio assistito in classe;
2) Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
3) Metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
4) Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
5) Coinvolgimento in attività collettive in rispetto delle misure anticontagio Covid 19;
6) Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità;
7) Corso/i di recupero.
METODI E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Metodo scientifico
- Problem solving
- Ricerca-azione
- Metodo esperienziale
- Metodo interattivo
- Ricerche individuali
- Scoperte guidate
- Lezioni frontali
- Riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti ed i processi attivati

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(Vedi Allegato)

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (scuola secondaria)

Allegato:

Valutazione Eucazione civica Scuola secondaria primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

SI ALLEGA GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E COMPORTAMENTO

Allegato:

Valutazione comportamento secondaria tisia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più
discipline , il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla

classe successiva o all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE ESAMI DI STATO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

VEDASI SEZIONE PRECEDENTE

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. TERMINI/TISIA D'IM-R.SALVO - PAEE8A601D
D.D. TERMINI IMERESE I-GARDENIA - PAEE8A602E

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi
compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. i giudizi descrittivi da riportare
nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
• in via di prima acquisizione
• base
• intermedio
• avanzato

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico.

Allegato:

Obiettivi di Valutazione Primaria GRS.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

IN FASE DI ELABORAZIONE

Criteri di valutazione del comportamento

Trovasi in allegato la tabella dei criteri di valutazione del comportamento

Allegato:

ALLEGATO4 ubrica valutativa comportamento classi scuola primaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:
totale assenza della frequenza scolastica e/o solo in casi eccezionali con decisione presa all’unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata, il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla

classe successiva o alla prima classe secondaria di primo grado. La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/ riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è stata sempre sensibile e attenta verso gli alunni BES (DSA, disabilità, svantaggio socio economico culturale), infatti è stata designata una funzione strumentale specifica per coordinare le azioni dei docenti. I docenti utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva raggiungendo risultati efficaci. Inoltre i consigli di classe predispongono PDP e PEI atti a favorire interventi mirati per il successo formativo dei suddetti alunni. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro che si occupa di mantenere i rapporti con l'UONPIA di riferimento, partecipando agli incontri che si svolgono con cadenza regolare. Grazie alle riunioni del GLO si monitora il livello di inclusività della scuola. Nella Scuola vengono realizzate attività mirate al recupero e/o potenziamento dei saperi. Attraverso partecipazione ai progetti viene data la possibilità di potenziare particolari attitudini disciplinari. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'inclusione dei disabili, alle scelte degli interventi compensativi/dispensativi per tutti gli alunni BES , al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'eventuale integrazione degli alunni stranieri.
Punti di debolezza:
Carenza di spazi per l'attuazione di interventi individualizzati
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è stata sempre sensibile e attenta verso gli alunni BES (DSA, disabilità, svantaggio socio economico culturale), infatti è stata designata una funzione strumentale specifica per coordinare le azioni dei docenti. I docenti utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva raggiungendo risultati efficaci. Inoltre i consigli di classe predispongono PDP e PEI atti a favorire interventi mirati per il successo formativo dei suddetti alunni. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro che si occupa di mantenere i rapporti con l'UONPIA di riferimento, partecipando agli incontri che si

svolgono con cadenza regolare. Grazie alle riunioni del GLO si monitora il livello di inclusività della scuola. Nella Scuola vengono realizzate attività mirate al recupero e/o potenziamento dei saperi. Attraverso partecipazione ai progetti viene data la possibilità di potenziare particolari attitudini disciplinari. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'inclusione dei disabili, alle scelte degli interventi compensativi/dispensativi per tutti gli alunni BES , al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'eventuale integrazione degli alunni stranieri.
Punti di debolezza:
Carenza di spazi per l'attuazione di interventi individualizzati
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è stata sempre sensibile e attenta verso gli alunni BES (DSA, disabilità, svantaggio socio economico culturale), infatti è stata designata una funzione strumentale specifica per coordinare le azioni dei docenti. I docenti utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva raggiungendo risultati efficaci. Inoltre i consigli di classe predispongono PDP e PEI atti a favorire interventi mirati per il successo formativo dei suddetti alunni. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro che si occupa di mantenere i rapporti con l'UONPIA di riferimento, partecipando agli incontri che si svolgono con cadenza regolare. Grazie alle riunioni del GLO si monitora il livello di inclusività della scuola. Nella Scuola vengono realizzate attività mirate al recupero e/o potenziamento dei saperi. Attraverso partecipazione ai progetti viene data la possibilità di potenziare particolari attitudini disciplinari. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'inclusione dei disabili, alle scelte degli interventi compensativi/dispensativi per tutti gli alunni BES , al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'eventuale integrazione degli alunni stranieri.
Punti di debolezza:
Carenza di spazi per l'attuazione di interventi individualizzati
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è stata sempre sensibile e attenta verso gli alunni BES (DSA, disabilità, svantaggio socio economico culturale), infatti è stata designata una funzione strumentale specifica per coordinare le azioni dei docenti. I docenti utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva raggiungendo risultati efficaci. Inoltre i consigli di classe predispongono PDP e PEI atti a favorire interventi mirati per il successo formativo dei suddetti alunni. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro che si

occupa di mantenere i rapporti con l'UONPIA di riferimento, partecipando agli incontri che si svolgono con cadenza regolare. Grazie alle riunioni del GLO si monitora il livello di inclusività della scuola. Nella Scuola vengono realizzate attività mirate al recupero e/o potenziamento dei saperi. Attraverso partecipazione ai progetti viene data la possibilità di potenziare particolari attitudini disciplinari. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per l'inclusione, il recupero e la dispersione scolastica che si occupano di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'inclusione dei disabili, alle scelte degli interventi compensativi/dispensativi per tutti gli alunni BES , al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica e all'eventuale integrazione degli alunni stranieri.
Punti di debolezza:
Carenza di spazi per l'attuazione di interventi individualizzati

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale
Osservazione contro la dispersione scolastica
Servizi sociali del comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Profilo di funzionamento predisposto dalla neuropsichiatra, documentazione relativa al singolo studente viene analizzata e approfondita dai docenti del CDC, redazione del PEI (CDC) , approvazione e condivisione del PEI (GLO).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal gruppo di lavoro operativo composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'unità multisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti ALL'INCLUSIONE. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di eventuali incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Tutoring, peer education
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'. La valutazione degli alunni con disabilità "certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado attraverso giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI (piano educativo individualizzato). A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo che andrà riportato nel documento di valutazione come richiesto dall'O.M 172/2020 Per la prova a carattere nazionale e l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, qualora necessario, prove di esame differenziate di cui all'articolo 11, comma 4, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno

in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici compensativi, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA E BES Il nostro Istituto, seguendo le indicazioni previste dalla CM 12/7/2011, adotta modalità valutative "che consentono all'alunno/a con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure definite nel PDP, che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". Per quanto riguarda gli alunni con BES la scuola individua livelli minimi di apprendimento in ogni ambito disciplinare e adotta modalità di verifica che non penalizzano gli alunni, ma che li mettono in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso, tenendo in considerazione il PDP se predisposto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro. Sono previsti sia alle scuole primarie che alla secondaria, incontri fra i docenti dei due ordini di scuole e una eventuale mattinata di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini. Per i bambini in ingresso e in uscita viene compilata una scheda personale di presentazione/competenze. Per alcuni alunni diversamente abili viene valutata l'opportunità di effettuare attività ponte. Per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono organizzate specifiche attività di

orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni. Notevole importanza viene data all'accoglienza. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Procedure di accoglienza La Funzione Strumentale per l'Inclusione, incontra nella riunione GLO i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno/a, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni disabili. Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al team docenti proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio. Orientamento in entrata Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con B.E.S. possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della Funzione Strumentale per l'Inclusione o sul sito della scuola.

Approfondimento

PIANO ANNUALE INCLUSIONE ISTITUTO COMPRENSIVO TISIA D'IMERA DI TERMINI IMERESE

PREMESSA

Il Piano annuale per l'Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF, è redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e si propone di individuare le

azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

Il PAI non va interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma è uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo", è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per la realizzazione degli obiettivi comuni. Il presente documento è stato elaborato dal GLI nella riunione del 08.06.2023 e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28.06.2024.

FINALITÀ

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.

Il Collegio Docenti, con la redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità, si propone di:

- Definire pratiche inclusive condivise all'interno dell'Istituto
- Favorire il successo scolastico formativo
- Costruire un contesto favorevole
- Entrare in relazione con le famiglie
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio

ANALISI DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 104/92 art.15 comma

L. 170/2010

D. M.- 12/07/2011

D.M . 27/12/2012

CM. 08/2013

Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale Decreto Legislativo 7 Agosto 2019, N. 96 – Gazzetta Ufficiale

Decreto interministeriale 182/2020: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato, decreto attuativo del DLgs 66/2017 emanato dal Ministero dell'Istruzione.

DEFINIZIONE BES

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" è diventata di uso comune in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di "speciale attenzione" per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99: «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo...» (art.4).

Con la C. M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27.12.2012. Ogni scuola è chiamata ad elaborare un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico che deve essere approvato dal Collegio dei docenti entro la fine del mese di giugno.

LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA

LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107"

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66 pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, con l'obiettivo di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva":

· rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica

· definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali)

· incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva

· introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia e di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, garantendo la partecipazione della scuola

· introduce una nuova procedura per il sostegno didattico maggiormente qualificata che tenga conto del Profilo di funzionamento

· riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica

· definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale: articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

· prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole

· prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA

· introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi;

per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla " formazione iniziale".

Si precisa, inoltre, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n. 66/17:" Decorrenze" è prevista una ***gradualità degli interventi***, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento.

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 66, RECANTE: «NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI

STUDENTI CON DISABILITA', A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107». (19G00107) (GU SERIE GENERALE N.201 DEL 28-08-2019)

Il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce importanti modifiche al D.Lgs 66/2017 e notevoli miglioramenti in termini di direttive e di attuazione del processo inclusivo: un'azione di rete a misura del singolo alunno con disabilità e, ove possibile, partecipazione diretta alla creazione del progetto inclusivo.

LE PRINCIPALI MODIFICHE

· Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).

· Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017)

· Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3).

La commissione medica, per la redazione del Profilo di Funzionamento, è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia, due tra terapista della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno - "nella massima misura possibile" - e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico.

· Circoscrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato (art. 6 del D.Lgs 96/2019): il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).

Inoltre, sono stabilite scadenze univoche per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).

· Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come summa onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.

· Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva "di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11).

· Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

È una legittimazione del GLHO fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO e GLI (a livello di intero istituto).

· Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2-bis e 2-ter).

· Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1-7).

· Maggiore rilievo interistituzionali del progetto inclusivo: la stesura della maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale).

La stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6,

c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b)).

I gruppi di lavoro per l'inclusione può, quindi, avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica: un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.

DECRETO INTERMINISTERIALE 182 DEL 29/12/2020

Il D.I., decreto interministeriale, n. 182/2020 definisce:

· i nuovi modelli nazionali di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, e le correlate Linee guida;

· le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal decreto legislativo 66/2017.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende :

· Disabilità: gli studenti con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore.

Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità

di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

· DSA((L.170/2010), Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13): gli alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disturbi Evolutivi Specifici sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che predispone, in condivisione con la famiglia, un PDP (Piano Didattico Personalizzato) in cui sono ben specificati tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi adottati. La validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

· Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13)

Il termine presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del

6/3/2013);la scuola, tuttavia, "non" è obbligata a redigere il PDP, ma sceglie in autonomia che questi interventi e queste misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio.

"Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative" (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
Ø minorati vista	
Ø minorati udito	
Ø Psicofisici	46
2. disturbi evolutivi specifici	25
Ø DSA	10
Ø ADHD/DOP	3
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	21
Ø Socio-economico	10
Ø Linguistico-culturale	2
Ø Disagio comportamentale/relazionale	9
Ø Altro	

Totali	92
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No

B. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
C. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali D. D. istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012; il suo scopo è quello di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". É coordinato dal Dirigente Scolastico e svolge i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI). I suoi componenti sono i rappresentanti di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti

nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali del territorio (ASL-Comune).

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

· rileva i BES presenti nella scuola;

· raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe e istituto;

· confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;

· appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti;

· formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES;

· propone l’acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES;

· rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;

· raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C.;

· elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività per gli alunni BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

GRUPPO LAVORO OPERATIVO (GLO):

È composto dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale dell’Inclusione, dal Consiglio di Classe in cui è presente l’alunno disabile, dall’equipe psico-pedagogica dell’ASP, da eventuali educatori e dalla famiglia dell’alunno/a.

Il suo compito è elaborare il documento congiunto (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; inoltre verifica in itinere i risultati e, se necessario, apporta modifiche.

“Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell’alunna o dell’alunno,

della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle ***figure professionali specifiche***, interne ed ***esterne all'istituzione scolastica*** che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell';unità di valutazione multidisciplinare…" All'interno del Gruppo di lavoro operativo, di cui al comma 10, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione."(articolo 9 del d.lgs. n.66/2017 commi 10 ed 11)

GRUPPO OPERATIVO SOCIOPEDAGOGICO (GOSP)

Il Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico (G.O.S.P.) è un organo interno all'Istituzione scolastica concompiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica.

Il G.O.S.P. rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di scuola, i cui membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., Operatore psicopedagogico di territorio.

Ciascun Dirigente Scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica in cui opera, alcuni docenti che ricoprono tale ruolo. i componenti del G.O.S.P. sono:

Referente o F.S. contro la dispersione scolastica,

Referente o F.S bullismo e cyberbullismo,

BES/DSA.

I Gruppi Operativi di Supporto Psicopedagogico di scuola effettuano, inoltre, un ampio lavoro di rete, concentrandosi sulle situazioni problematiche del territorio e prendendo in considerazione casi eccezionali che non possono essere affrontati nella scuola.

I G.O.S.P partecipano agli incontri di coordinamento con l'osservatorio di Area del Distretto per tutte le iniziative scolastiche di implementazione delle attività, di progetti di inclusione e di attività di formazione.

FUNZIONI STRUMENTALI:

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto.

Queste figure, inoltre, individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo e integrano le competenze del personale, docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

In particolare, la funzione strumentale Inclusione ha il compito di:

· Supportare e coordinare le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.

· Coordinare le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.

· Raccogliere, esaminare e archiviare diagnosi, PEI e PDP.

· Collaborare con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti e Associazioni del territorio).

Partecipare periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

CONSIGLI DI CLASSE

· Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative

· Rilevazione di tutte le certificazioni e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale

· Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie

· Stesura e applicazione di PEI e PDP

· Collaborazione scuola -famiglia- territorio

COLLEGIO DOCENTI

· Delibera del PAI (mese di giugno) su proposta del GLI

DOCENTI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO:

La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificate.

L'insegnante di sostegno è nominato dallo Stato e "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti - L.104/92 art.13 comma 6". Il docente di sostegno effettua gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di Consiglio di Classe.

Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni.

Il docente di sostegno svolge le seguenti funzioni:

· partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;

· supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

· interviene sul piccolo/grande gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;

· elabora e condivide il Piano di Lavoro (P.E.I.) per l'alunno/a dis abile;

· collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato per eventuali altri casi BES presenti nella classe in cui lavora.

ASSISTENZA SPECIALISTICA:

L'educatore ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno/a disabile e ne facilita l'inclusione scolastica; sono assegnati alle Istituzioni scolastiche dalla Provincia di Palermo , in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive. L'educatore collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla r e alizzazione del

progetto educativo.

PERSONALE NON DOCENTE:

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile.

GRUPPO ASP (equipe multidisciplinare per l'integrazione)

· Fornisce supporto e conoscenze psicologiche e scientifico-didattiche

· Prende in carica, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici

· Assume, attraverso la scheda di segnalazione compilata dai docenti, informazioni preliminari utili a orientare la valutazione e a individuare eventuali situazioni d'urgenza

· Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti

· Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica

· Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione

· Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento

· Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

· Partecipa ai GLI e ai GLO.

LA FAMIGLIA:

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il P.D.P. o il P.E.I. e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici per favorire

l'inclusione

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi sulla predisposizione nuovo modello PEI, corsi autismo, corsi DSA).

Come da programmazione del Collegio Docenti, sono stati attivati i seguenti percorsi:

1. Implementazione di classi di Cooperative Learning;
2. Percorsi di mentoring, coaching e sostegno alle competenze disciplinari;

La partecipazione a corsi riguardanti i temi dell'inclusione hanno lo scopo di promuovere modalità di formazione per gli insegnanti, considerati non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione da effettuare nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla C.M. 8/2013. Il contenuto della C.M. dovrà necessariamente entrare nelle riflessioni dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e dei Consigli di Classe, al fine di una sua puntuale applicazione.

L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, allo scopo di apportare eventuali cambiamenti migliorativi laddove necessari.

Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione,

è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe

che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, il peer to peer, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, didattica flessibile (modalità di svolgimento delle attività didattiche adeguate alle esigenze di ciascuno studente, evitando una proposta unica per tutta la classe)

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva:

· Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;

· Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;

· I bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione;

· Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;

· La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

b) Indicatori per la valutazione inclusiva:

· Livello degli allievi: tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento

· Livello della famiglia: la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli

· Livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,

in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti per organizzare diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

· del PEI

· del supporto fornito dagli Enti locali in relazione all'assistenza degli alunni

· dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei percorsi di orientamento

· del Comune e della Provincia

- dell'UTR
- di cooperative specializzate in assistenza specialistica.

Per una costante collaborazione con il territorio, fondamentali sono i rapporti con ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici (in occasione degli incontri operativi - GLO) e per l'attivazione di percorsi di educazione.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Per poter sviluppare un curricolo adatto alla particolarità dei B.E.S. rilevati all'interno dell'istituto, il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine per la proposta di un percorso educativo e formativo che risponde proprio a questa esigenza, in modo da essere attento sia alle diversità, sia alla promozione di obiettivi formativi e inclusivi calibrati su ogni singolo alunno.

Per questo motivo si provvede a costruire un piano individualizzato che è finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Inoltre, l'Istituto è attento a promuovere percorsi formativi inclusivi attuando, dove necessari, questi quattro passaggi:

- Prevenzione e identificazione precoce di possibili difficoltà
- Insegnamento/Apprendimento che tenga conto della pluralità dei soggetti
- Valorizzazione della vita sociale con attenzione al progetto di vita e al conseguimento da parte degli alunni delle competenze necessarie

· Sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole infanzia e primaria, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà a realizzare incontri dedicati per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico il referente dell'inclusione contatta la scuola precedentemente frequentata dall'alunno, e nuovamente la famiglia, per un passaggio di informazioni utili a per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

Quindi per la fase di accoglienza, la scuola si pone come obiettivi:

· Passaggio di informazioni tra i docenti su tutti gli alunni BES e non, bisogni, competenze raggiunte, eventuali problematiche insorte; in particolare per gli alunni DSA si presenta il percorso messo in atto dal Consiglio di Classe descrivendo le abilità scolastiche dell'alunno/a;

· Conoscenza di eventuali strategie adottate dai docenti del precedente ordine di scuola risultate particolarmente efficaci per la costruzione di solide relazioni e per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici;

· Solo nei casi particolarmente gravi si possono prevedere attività ponte che permettano la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola (Secondaria Primo Grado e Primaria).

· Accoglienza genitori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In un contesto di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni.

L'Istituto necessita di:

· Docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

· Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

· Mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività;

· Rafforzamento dei rapporti con CTI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa;

· Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;

· Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintesi vocale);

· Utilizzazione organico di potenziamento.

NELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025 SI PREVEDE LA PRESENZA DEI SEGUENTI ALUNNI BES:

Scuola Secondaria di primo grado

- N° 11 ALUNNI DIS ABILI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE 18 h
- N° 5 ALUNNO DIS ABILE PER IL QUALE SONO STATE RICHIESTE 9 h
- N° 1 ALUNNI DIS ABILI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE 12 h

Scuola Primaria

- N° 17 ALUNNI DISABILI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE 22 h
- N° 1 ALUNNI DIS ABILI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE 12 h

Scuola Infanzia

- N° 10 ALUNNI DISABILI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE 25 h

Si richiedono:

- n. 17 insegnanti di sostegno più 3 ore per la Scuola Secondaria di 1 ° Grado
- n. 25 assistenti alla autonomia e comunicazione
- n. 18 insegnanti di sostegno Scuola Primaria
- n. 10 insegnanti di sostegno Scuola Infanzia

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO: è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione di una scuola che sia inclusiva per ogni alunno

A tal fine:

· Promuove le attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;

· Richiede l'organico di docenti di sostegno;

· Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;

· Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

· Presiede il GLI, GLO, GOSP;

· Collabora anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno/a.

· Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

Allegato:

Piano di Prevenzione crisi comportamentali 2024-25 PDF.pdf

Aspetti generali

Figure e funzioni organizzative

AREA DIRIGENZIALE

Prof.ssa A. Raineri, D.S. dell' I.C. Tisia d'Imera.

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica, di cui ha la legale rappresentanza. Dà piena attuazione all'Autonomia dell'Istituzione scolastica. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF. È titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Dirige e coordina le risorse umane. Presiede il collegio dei docenti, il comitato di valutazione e della giunta esecutiva. Esegue le delibere collegiali. Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero, Ufficio scolastico regionale e provinciale).Gestisce e predispone la formazione delle classi. È responsabile del trattamento dei dati. È responsabile della sicurezza in quanto datore di lavoro.Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.

AREA COLLEGIALE CON COMPITI GESTIONALI

Collegio docenti

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici. Valuta e approva le iniziative riservate agli alunni (concorsi, borse di studio, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali ecc.) proposte da Enti ed

Associazioni pubbliche e private ed attinenti la sua competenza. Approva il Piano di formazione dei docenti. Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati. Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo approva.

Consiglio d'Istituto

Approva il bilancio di previsione. Definisce il limite massimo degli importi corrisposti dagli alunni per iniziative parascolastiche. Delibera il conto consuntivo. Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni. Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica.Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi. Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno. Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.

Giunta esecutiva

Costituita da: Dirigente Scolastico, DSGA, componente genitori,componente docente e componente personale ATA.

Competenze: Predispone la relazione sul Programma annuale -Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto- Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Nucleo interno di Valutazione

Composto da: Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali

Competenze: promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa vigente; valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo; sottoporre periodicamente al Dirigente Scolastico report sulle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto; redazione del RAV d'Istituto, secondo il modello ministeriale, con il supporto delle diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari alla stesura e/o aggiornamento del RAV; individuazione degli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema;

individuazione delle aree e delle modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione- valutazione di Istituto.

Staff del DS

L'art. 1 comma 83 della L.107/2015 fissa fino al 10% l'ammontare dei docenti individuabili nell'ambito dell'organico dell'autonomia per supporto organizzativo e didattico della scuola. E' costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dal DSGA, Collaboratrici del DS, Coordinatori di plesso, FF.SS. Compiti: Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola; assicurare regolarità e funzionalità del servizio; analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione; definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee; coordinare le iniziative del piano delle attività.

Funzioni strumentali

AREA 1: GESTIONE PTOF - AUTOVALUTAZIONE(PDM-RAV-RENDICONTAZIONE SOCIALE) E NIV Compiti: Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF. Di concerto con i componenti il Nucleo Interno di Valutazione, aggiornamento del RAV e del PDM. Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare, raccolta e archiviazione delle stesse. Promozione delle attività relative ai progetti e alle strategie individuati e proposti dal Ministero dell'Istruzione e dalle sue emanazioni decentrate (USR, INDIRE, MONITOR 440). Verifica avviamento dei vari percorsi progettuali e/o delle attività di laboratori, verifica stato di avanzamento delle attività intraprese e rendicontazione collegiale. Coordinamento delle verifiche standard d'istituto per classi parallele (una al primo quadrimestre e una al secondo) per valutare gli apprendimenti e le competenze acquisite dagli studenti, insieme al confronto mirato con i risultati delle prove Invalsi, di concerto con la figura istituzionale di riferimento. Predisposizione e interpretazione dei monitoraggi rivolti a famiglie, docenti, alunni. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico.

AREA 2: INCLUSIONE E DISABILITA' Compiti: Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con i coordinatori di classe. Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli di classe

delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica; coordinamento e collaborazione con le responsabili del sostegno all'interno dell'istituto. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. Stesura e aggiornamento del PAI. Cura dei rapporti con l'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica e partecipazione ai vari incontri durante l'anno scolastico. Cura dei rapporti con la psicopedagogista dell'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica. Coordinamento dello sportello d'ascolto e con gli operatori e gli psicologi, qualora si attivasse. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI-SITO WEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE

Compiti: Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto. Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici, delle LIM e delle SMART BOARD, anche con predisposizione di corsi di formazione. Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

AREA 4: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:CONTINUITA'-ORIENTAMENTO-DISPERSIONE

Compiti: accoglienza, tutoraggio, continuità, rapporti con il territorio, orientamento.

Coordinare e gestire le attività di accoglienza Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali, a partire da quelle della legalità. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. Promozione del successo scolastico degli studenti e la partecipazione ai concorsi, anche attraverso la valorizzazione delle eccellenze.

AREA 5:RAPPORTI CON ENTI ,SCUOLA "EUROPEA" SCAMBI GEMELLAGGI (NAZIONALI ,REGIONALI ED EUROPEI) Compiti: Promozione di attività e iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio. Coordinamento di tutte le azioni inerenti alla progettualità internazionale (stage e viaggi all'estero, Erasmus e gemellaggi) - certificazioni linguistiche - scambi con l'estero- clil - eTwining - progetti erasmus+ - progetti pon - giochi matematici. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Capi di partimento

I Responsabili dei dipartimenti svolgono i seguenti compiti: collaborare con i docenti, le funzioni strumentali e il Dirigente Scolastico e costituire il punto di riferimento per i componenti del dipartimento promuovere e coordinare la progettualità dei docenti promuovere strategie e metodologie innovative collaborare con i responsabili degli altri dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente raccogliere, classificare e promuovere la condivisione della documentazione Il Responsabile del dipartimento dell'area inclusione svolge i seguenti compiti: attivare uno sportello d'ascolto per le famiglie, fornendo consulenza, supporto, indicazioni; curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento; presiedere le riunioni di Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; provvedere alla verbalizzazione delle sedute; curare, in collaborazione con la Referente del sostegno della scuola Secondaria di I grado, l'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio Dipartimento; raccogliere ed archiviare le prove di verifica iniziali, intermedie e finali degli allievi della scuola secondaria di I grado; gestire e aggiornare la biblioteca d'Istituto per la sezione relativa all'inclusione scolastica; custodia e controllo periodico dei beni presenti nel laboratorio di sostegno del plesso centrale; verificare la corretta applicazione delle regole di utilizzazione del laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente

Responsabili di plesso

Responsabili per l'ordine della scuola dell'infanzia e primaria dell'IC "Tisia D'Imera", plessi R.Salvo/Gardenia: Organizzazione del plesso e coordinamento alla progettazione. Organizzazione e gestione dell'orario dei docenti per supplenze e cambi turno. Subconsegnatari dei beni inventariati presenti nel proprio plesso. Raccordi con i collaboratori vicari per il coordinamento con la scuola secondaria e per l'organizzazione delle Prove INVALSI; relazioni con le famiglie degli alunni; collaborazione con il Dirigente per formazione classi e inserimento nuovi alunni; relazione con le funzioni strumentali; coordinamento rapporti tra docenti dei diversi plessi; coordinamento

adempimenti relativi alle progettazioni; coordinamento attività finalizzate alla valutazione finale; cura e conservazione della documentazione.

Responsabili dei laboratori

Il responsabile del laboratorio Informatico svolge i seguenti compiti:custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento approvato dal Consiglio di Istituto, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico

Il responsabile della biblioteca del svolge i seguenti compiti: custodia dei beni mobili presenti in biblioteca; programmazione e gestione delle attività della biblioteca; controllo periodico dei beni e ricognizione di quanto occorrente; verifica della corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

Il responsabile del laboratorio Scientifico svolge i seguenti compiti:custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico

Il responsabile del laboratorio di sostegno svolge i seguenti compiti: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico dei beni e ricognizione di quanto occorrente verifica della corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

Il responsabile del Laboratorio musicale svolge i seguenti compiti: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico

Il responsabile del Laboratorio artistico svolge i seguenti compiti: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio, programmazione e gestione delle attività del laboratorio controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione delle regole di utilizzazione, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico

Animatore digitale

Compiti, riferiti alle tre aree dell'azione 28 del PNSD Formazione: coordinamento e stimolo per la formazione interna dei docenti, anche attraverso laboratori formativi o eventi/opportunità formative in ambito digitale. (Webinar - Corso di alfabetizzazione di base) Coinvolgimento della comunità

scolastica: progettazione strutturale del sito istituzionale per adeguarlo ai nuovi bisogni della scuola in collaborazione con il referente; potenziamento, sul sito istituzionale della scuola, di uno spazio dedicato al PNSD per informare del piano e delle iniziative della implementazione pratica; monitoraggio online dei progetti e delle attivita'. raccolta e pubblicizzazione sul sito delle attività svolte nella creazione di soluzioni innovative: completamento della dotazione informatica mediante la partecipazione a progetti PON. Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico- digitali presenti nella scuola in collaborazione con i referenti delle aule informatiche.Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratori tecnologici, computer fissi,tablet).

Docente specialista di educazione motoria

A partire dall'a.s. 2022/2023 è istituito l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che il nuovo insegnamento curriculare venga introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Il docente specialista di educazione motoria persegue gli obiettivi e i traguardi della suddetta disciplina per sviluppare le competenze declinate nelle Indicazioni Nazionali.

Referente per l' educazione civica – cittadinanza attiva

Nella nostra scuola sono previsti due coordinatori di educazione civica, ognuno coordina il proprio ordine di scuola di appartenenza, quindi uno per la scuola primaria e l'infanzia e uno per la scuola secondaria I grado. Le loro mansioni sono le seguenti:

-Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, anche attraverso la promozione della Realizzazione di attività coerenti con il PTOF;

-Programmare azioni di supporto alla progettazione;

- Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacciandosi con enti ed associazioni culturali,ad esempio);

- Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento;

- Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte;

- Comunicare le attività agli Organi Collegiali;

- Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività.

Coordinatori di classe/interclasse

Il docente coordinatore di classe svolge i seguenti compiti:

- coordinamento degli aspetti didattico-organizzativi relativi alla classe, assicurando la comunicazione di ogni elemento utile all'interno del Consiglio di Classe;

- relazioni con le famiglie degli alunni e con le rappresentanti di classe;

-registrazione dei dati sulle assenze degli alunni e segnalazioni di eventuali frequenze irregolari e abbandoni;

- cura, raccolta e consegna della documentazione di pertinenza del team o del Consiglio di Classe;

- cura di un quadro sinottico sulle attività extracurricolari svolte dagli alunni della classe, ai fini di una loro razionalizzazione e valorizzazione;

- presidenza del Consiglio di Classe in rappresentanza del D.S., se temporaneamente assente;

- relazioni con i collaboratori del Dirigente, i Referenti di plesso e le funzioni strumentali, per quanto di pertinenza.

Collaboratori del DS

I Collaboratori del DS svolgono le seguenti funzioni.

PRIMO COLLABORATORE VICARIO

Compiti: Sostituzione dirigente-Coordinamento organizzazione istituto con particolare riferimento alla scuola secondaria-Coordinamento Progettazione attività scolastiche Rapporti territorio e istituzioni -Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione delle criticità Questionari e Monitoraggi regionali e nazionali-Organizzazione delle prove Invalsi della scuola primaria e secondaria con supporto del Referente Primaria

SECONDO COLLABORATORE

Coimpiti: Sostituzione dirigente -Coordinamento organizzazione e progettazione con particolare riferimento alla scuola secondaria.-Questionari e Monitoraggi regionali e nazionali-Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione delle criticità e figura di mediazione/filtro con la segreteria -Organizzazione delle prove Invalsi della scuola secondaria e dello svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Tutor neoassunti in ruolo scuola secondaria I grado

Compiti: accogliere i neoassunti; favorire la partecipazione dei neoassunti all'attività collegiale della scuola; supportare con il suo ascolto, la sua consulenza e collaborazione i neoassunti in ruolo durante l'anno; affiancare i neoassunti nell'elaborazione, sperimentazione e validazione di risorse didattiche e Unità di apprendimento; al termine dell'anno, redigere una relazione illustrativa delle attività formative predisposte, delle esperienze di insegnamento e della partecipazione dei neoassunti alla vita della scuola.

Commissione elettorale

Compiti: OPERAZIONI PRELIMINARI:

1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario

2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori

3) riceve le liste elettorali;

4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale

5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla Commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste

6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le

votazioni, le liste dei candidati

7) predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa.

OPERAZIONI ELETTORALI:

1) nomina il presidente di seggio e gli scrutatori

2) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni

3) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per

ciascun seggio;

4) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali

5) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel

collegio elettorale.

OPERAZIONI DI SCRUTINIO:

1) raccoglie i dati elettorali e fa il riepilogo finale dei risultati

2) sulla base dei risultati elettorali proclama gli eletti;

3) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati

4) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.

Gruppi di Lavoro Operativi per l'integrazione

(GLO)composto del D.S., dalla F.S., dal docente di sostegno, dagli insegnanti coordinatori del consiglio di classe o del team, da operatori e specialisti dell'ASL, dai genitori. Compiti:

Contribuire all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) del Piano Educativo

Individualizzato (P.E.I.) e alla verifica del P.E.I. per ogni alunno con disabilità;

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da: Dirigente scolastico, Responsabili FF.SS.,

Docenti coordinatori dei plessi e fiduciari di plesso, Specialisti dell'ASL Compiti: Supporta il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Comitato di valutazione dei docenti

Compiti: valutare il servizio dei docenti neo-immessi in ruolo; esprimere il proprio parere sul superamento dell'anno di prova dei docenti neo-immessi in ruolo. Valuta il servizio, su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Direttore Servizi Generali Amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Assistenti amministrativi

Assistenti amministrativi: 1) gestione personale docente 2) gestione personale ATA e pratiche ricostruzione di carriere e pensionamenti 3) gestione alunni infanzia, primaria e secondaria 4) protocollo, gestione sicurezza, comunicazione interna ed esterna

Collaboratori scolastici

Compiti: Vigilanza sugli alunni; sorveglianza dei locali della scuola e cura dei beni (arredi, attrezzature, dispositivi di sicurezza); pulizia dei locali scolastici; supporto all'attività amministrativa e didattica; supporto emergenza epidemiologica; addetto antincendio addetto primo soccorso.

Servizio di prevenzione e protezione

Il Servizio di prevenzione e protezione si occupa del coordinamento a livello di plesso delle iniziative per la prevenzione e la sicurezza: stesura dei piani di evacuazione in accordo con il RSPP; elaborazione-coordinamento del curricolo della scuola per la formazione degli alunni dai 3 ai 14 anni sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza e predisposizione del materiale per le attività didattiche nelle classi; segnalazione al D.S. di situazioni di pericolo; accordo con il D.S. e il RSPP per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e controllo dell'effettuazione del Piano di interventi programmato dal RSPP

Compiti: Individuare e valutare i fattori di rischio. Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti. Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione. Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore vicario: Sostituzione dirigente Coordinamento organizzazione istituto con particolare riferimento alla scuola secondaria Coordinamento Progettazione attività scolastiche Rapporti territorio e istituzioni Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione delle criticità Questionari e Monitoraggi regionali e nazionali Organizzazione delle prove Invalsi della scuola primaria e secondaria con il supporto del Referente primaria Secondo collaboratore: Sostituzione dirigente Coordinamento organizzazione e progettazione con particolare riferimento alla Scuola secondaria Questionari e Monitoraggi regionali e nazionali Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione delle criticità e figura di mediazione/filtro con la segreteria Organizzazione delle prove Invalsi della secondaria e dello svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione	2
Funzione strumentale	AREA 1: GESTIONE PTOF - AUTOVALUTAZIONE (PDM - RAV Rendicontazione SOCIALE (N° 2 docenti): Entro Ottobre: Revisiona il PTOF, esamina proposte di integrazione, raccoglie i	5

progetti dell'istituto Entro Ottobre revisiona il RAV Entro Dicembre coordina la Rendicontazione Sociale Elabora il piano di miglioramento Entro Giugno raccoglie le schede per la richiesta del Piano del Diritto allo Studio e le verifiche per i progetti conclusi Entro Giugno predispone questionari per monitorare l'offerta formativa sia sul versante genitori che docenti, tabula i risultati ottenuti, li confronta e provvede a una restituzione dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV; - dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. - Valutazione dei dati INVALSI Area 2: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI, ALUNNI, STRANIERI, DSA e altri BES, BULLISMO e CYBERBULLISMO (N° 1 docenti): Facilita e migliora l'attività di sostegno di tutti i docenti al fine di assicurare ad ogni alunno interventi educativi didattici adeguati in ogni area disciplinare mediante definizioni di criteri comuni per la stesura dei documenti, rapporti con i genitori degli alunni certificati, indicazioni uniformi ai genitori sulla modalità e tempi per la richiesta agli enti proposti alla certificazione necessaria (vecchi e nuovi casi), compilazione dei modelli e monitoraggi previsti dall'UST in collaborazione con l'ufficio di Segreteria, stesura del " Progetto di Plesso" per l'assistenza

educativa scolastica, formulazione del PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' - PAI in collaborazione con con FS stranieri e FS BES, predisposizione dei progetti " Laboratori Inclusivi" e "Orientamento alunni con disabilità" da inserire nel PTOF, coordina la realizzazione delle attività di osservazione finalizzate all'orientamento degli alunni con disabilità (scuola secondaria, Supporta studenti, docenti e genitori relativamente alle problematiche riguardanti i DSA, i BES, concorre a promuovere lo star bene a scuola, previene il disagio e l'abbandono scolastico anche con il supporto della psicologa e della logopedista, mantiene rapporti con Associazioni del territorio. AREA3: :INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI SITO WEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE: Progetta e realizza supporti informatici utili alla didattica, produce materiale informativo sull'uso efficace dell'informatica nella didattica, predispone il progetto da inserire nel PTOF, formula il protocollo, raccoglie materiale da pubblicare sul sito da esaminare con la Commissione e poi con il D.S., gestisce il sito che monitora in itinere con sistematicità e con frequente cadenza. Elabora il curricolo digitale d'Istituto e partecipa alle iniziative del PNRR - ambienti di apprendimento Individua i bisogni formativi dei docenti Coordina con il team le iniziative di formazione e rielabora i documenti di Istituto (Regolamento d'Istituto) AREA 4: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: CONTINUITA' - ORIENTAMENTO - DISPERSIONE: Promuove incontri per gli alunni dei diversi ordini di scuola, programma le giornate dell'accoglienza, elabora documenti-

tabulati e dati per la formazione delle classi prime, analizza ed adegua i curricoli scolastici, alla luce dei risultati delle prove in entrata e in uscita e INVALSI. Revisione Curricolo Verticale Organizza e coordina le attività di orientamento scolastico, provvede ad allacciare contatti con le scuole secondarie superiori del territorio, cura il calendario e lo svolgimento degli incontri, produce materiale illustrativo delle attività di orientamento dell'Istituto, predispone il progetto da inserire nel Ptof. Organizza e coordina (con la funzione continuità) l'Open day e l'accoglienza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Partecipa alla Rete PNRR dispersione Monitora i casi di dispersione e attiva le iniziative preventive. Mentoring-coaching ecc.. per prevenire il disagio e la dispersione scolastica AREA 5: RAPPORTI CON ENTI, SCUOLA "EUROPEA", SCAMBI, GEMELLAGGI (NAZIONALI, REGIONALI ED EUROPEI) Certificazioni linguistiche Scambi con l'estero CLIL (Content and Language Integrated Learning) eTwinning Progetti Erasmus+ Progetti PON • Coordinamento delle relazioni con il territorio e a livello nazionale ed europeo per azioni e progetti di intercultura e di incontro/scambio tra culture diverse • Coordinamento e progettazione delle azioni di formazione del personale sul piano linguistico emetodologico-didattico, anche all'estero. Lo scambio può prevedere due momenti, inseriti nello stesso anno scolastico: 1) l'accoglienza degli allievi stranieri presso l' istituto, offrendo il meglio nell'ambito dell'ospitalità e motivando fortemente gli allievi e le famiglie coinvolte nelle attività 2) il

	soggiorno dei docenti e dei nostri allievi all'estero, considerato un momento importante di crescita personale e formazione nell'ambito della cittadinanza europea. Obiettivi principali sono: - il miglioramento delle competenze linguistiche; - l'ampliamento degli orizzonti culturali; - la promozione delle competenze di cittadinanza in una dimensione europea.	
Responsabile di plesso	Referente Infanzia: Organizzazione del plesso e coordinamento alla progettazione Referente Scuola secondaria: Organizzazione e gestione dell'orario dei docenti per supplenze e cambi turno Subconsegnatari dei beni inventariati presenti nel proprio plesso Raccordi con i collaboratori vicari il coordinamento con la scuola secondaria e per l'organizzazione delle Prove INVALSI	4
Referente educazione alla lettura	Organizzare e sintetizzare le attività proposte dalla biblioteca e da Enti del Territorio, dall'UST, ecc... Referente Progetto"CISER" con BIBLIOTECA Comunale	3
Referente per l'educazione scientifica e ambientale	Coordina i progetti di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	3
Referente per l'Educazione Civica - Cittadinanza Attiva	Coordina i progetti relativi all'attuazione delle 33 ore di ed. civica previste dalla normativa e revisiona il modulo di progetto scolastico Coordina eventuali progetti di Cittadinanza attiva	3
Referente legalità	Coordina i progetti di educazione alla legalità Promuovere interventi della Polizia/Questura e delle forze dell'ordine e di associazioni, organizzando iniziative di collaborazione	3

	partecipata anche con genitori.	
Referente ed. stradale	Sensibilizzare gli studenti sui temi della sicurezza stradale per facilitare l'assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli. Promuovere interventi della Polizia stradale e di associazioni, organizzando iniziative di collaborazione partecipata anche con genitori.	4
Referente per la salute	Coordina le attività di educazione alla salute Coordinamento attività di educazione alla salute e diffusione di buone pratiche in accordo con le agenzie del territorio (LILT-Lega tumori- Iniziative provinciali UST Palermo- Iniziative della Questura di Termini Imerese e/o delle strutture ospedaliere) per iniziative che promuovono il benessere sociale ed emotivo dei giovani e sul clima in aula/classe. Coordinamento progetto tutor Coordinamento progetto counseling	4
Referente per inclusione	Coordina i progetti per l'inclusione e i laboratori inclusivi curricolari ed extracurricolari. Cura il Progetto interdisciplinare condiviso con i docenti	1
Referenti progetto Identità di Istituto - Referenti alla comunicazione	Promuovono iniziative di Istituto all'interno e all'esterno della scuola Promuove la conoscenza delle iniziative di Istituto sui media-social	7
Referente Progetti sportivi Gruppo sportivo secondaria	Coordinare le attività curricolari ed extracurricolari Coordinare i progetti sportivi Organizzare e sintetizzare le attività proposte Rapporti con associazioni sportive Gestione laboratorio scuola secondaria Cura la revisione dei Regolamenti sull'uso degli spazi scolastici	1
Referente bullismo e cyberbullismo e dispersione scolastica	Coordinamento attività di istituto- Percorso di formazione regionale e territoriale coordinare i vari progetti partecipare agli incontri territoriali e	3

	monitorare la diffusione del materiale vario rappresentare il punto di riferimento per la raccolta delle iniziative varie collegate -partecipa alla compilazione dei questionari e del monitoraggio richiesto - partecipa alla rete di scopo	
Tutor docenti neoassunti	Compiti prescritti dalla normativa e da incarico Partecipa ai laboratori inclusivi curricolari ed extracurricolari. Cura il Progetto interdisciplinare condiviso con i docenti	2
Referente Visite guidate e Visite d'istruzione	Organizzazione visite guidate	5
Referente dipartimento di materia scuola secondaria	Coordinamento attività dei dipartimenti e sviluppo Piano di Miglioramento – Prove comuni di plesso Coordinamento curricolo di istituto	8
Coordinatori di INTERSEZIONE scuola infanzia	Coordinamento intersezione scuola infanzia	9
Coordinatori di INTERCLASSE scuola primaria	Coordinamento di interclasse scuola primaria	28
Comitato valutazione	Compiti prescritti dalla normativa ORGANO COLLEGIALE	3
GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Rilevazione BES presenti nell'Istituto Analisi e verifica dei progetti atti a favorire l'inclusività Rilevazione del livello di inclusività della scuola Elaborazione Piano Annuale Inclusività - PAI - (entro il mese di giugno) da discutere e deliberare in Collegio Docenti Il GLI può riunirsi in seduta ristretta (DS/Collaboratori DS e FS) per funzioni più "tecniche" relative alla "disabilità certificata e non certificati" (BES, ecc..): analisi	50

	della situazione complessiva della disabilità nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte); rilevazione delle risorse umane e materiali necessarie; Contatti con il Comune per la richiesta di assistenza educativa scolastica e di Progetti Integrati per gli alunni con disabilità; formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati; definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità.	
GLO Gruppo di Lavoro Operativo	Si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un' accertata condizione di disabilità;della proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto da utilizzare in classe. Tra i compiti più importanti del GLO compare la stesura e la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).	30
Animatore digitale - Team Digitale	Azione # 28 Un animatore digitale in ogni scuola L'animatore digitale propone iniziative di formazione coerenti con le esigenze di innovazione didattica e digitale della scuola. Coinvolge gli insegnanti e gli studenti organizzando workshop e segnalando le iniziative a livello territoriale o nazionale coerenti con i temi del piano. Individua soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative. Facilita lo scambio e l'interconnessione funzionale all'interno della comunità scolastica (DS, DSGA, staff, funzioni, ATA, docenti, studenti, genitori).Ha elaborato e sottoposto al Collegio un Progetto pluriennale di innovazione e	5

	digitalizzazione. Azione # 12 Registro elettronico Il registro elettronico è impiegato in modo efficace nella comunicazione trasparente e tempestiva tra docente-studente-genitore.Propone le condizioni strumentali e strutturali che abilitano un uso a regime dello strumento.	
Coordinatori e segretari (Secondaria)	segretari dei consigli di classe	25
REFERENTI PER LA SICUREZZA	Organizzazione e coordinamento Sicurezza di plesso: _ partecipazione incontri di Commissione - coordinamento, organizzazione e verbalizzazione Prove di Evacuazione - monitoraggio Piano di Emergenza - verifica documentazione presente nei plessi - Segnalazione al RSPP criticità- sensibilizzazione operatori - partecipare alla Formazione prescritta	1
NIV NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Collaborazione funzione strumentale PTOF/AUTOVALUTAZIONE	10
COMMISSIONE AREA 2	Collaborazione funzione strumentale	5
Commissione Area 3 : TEAM DIGITALE	Collaborazione funzione strumentale	8
COMMISSIONE AREA 4	Collaborazione funzione strumentale	8
COMMISSIONE AREA 5	Collaborazione area 5	7

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	SEGRETARIO SIG. RIGANO RICCARDO

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.ictisia.it/
Pagelle on line https://www.ictisia.it/
Monitoraggio assenze con messagistica https://www.ictisia.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.ictisia.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PIANO DELLE ARTI - I TESORI DELLE NOSTRE RADICI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

gestione della rete e per le attività relative allo sviluppo del Piano delle Arti con i seguenti Istituti Scolastici del primo ciclo e del secondo ciclo , nelle

persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici o loro delegati:

1) Istituto Comprensivo “TISIA DI IMERA” di TERMINI IMERESE (PA) rappresentata dalla Prof.ssa ANTONINA RAINERI,dirigente scolastico

2) Istituto Comprensivo GALILEO GALILEI DI BUSTO ARSIZIO (VA) codice meccanografico VAIC860001 CF 81009910126 rappresentato dal Prof. MASSIMO

VALENTINO nella sua qualità di dirigente scolastico

3) Istituto Comprensivo RETTORE F. EVOLA DI BALESTRATE (PA) rappresentato dal Prof. BENEDETTO LO PICCOLO nella sua qualità di dirigente scolastico

4) Liceo Classico "UGDULENA" DI TERMINI IMERESE (PA) rappresentato dalla Prof.ssa PATRIZIA GRAZIANO nella sua qualità di dirigente scolastico

Denominazione della rete: PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' tra l'Istituto Comprensivo Statale "Tisia di Imera" di Termini Imerese (PA), il Comune di Termini Imerese e le Associazioni del territorio, per la realizzazione del PROGETTO

"Scuole aperte – laboratori di crescita a.s. 2022-2023" e qualsiasi altra attività progettuale che la scuola può realizzare.

a) Lo scopo 'unico' della scuola e' quello di istruire, educare e formare gli alunni, eliminando ogni tipo di ostacolo che ne impedisca la realizzazione come cittadini e come lavoratori, il Piano Scuola del 26 giugno 2020 del Ministero dell'Istruzione ha evidenziato come i "Patti Educativi di Comunità" diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore. Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo";

b) l'art. 15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica di cui al DPR 275/1999 e dalla Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti." (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-07-2015), anche con riferimento al Piano Nazionale della Scuola Digitale, Piano Formazione Docenti e Piano delle Arti e nel rispetto della normativa in tema di inclusione scolastica e della necessaria partecipazione della comunità educante nella sua interezza nell'ottica del principio di corresponsabilità educativa;

c) il presente Patto si pone nel solco e in continuità rispetto a quanto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Tisia di Imera" di Termini Imerese prevede attraverso la collaborazione con numerosi enti del terzo settore ed Enti culturali del territorio di riferimento per la realizzazione di progetti e iniziative integrative dell'Iter Formativo sia in orario scolastico, sia in orario extra-scolastico per il miglioramento dell'Offerta Formativa come rendicontato nel Bilancio Sociale dell'Istituto.

Denominazione della rete: Progetto lab di recupero con ass. ARESS FABIOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PRIMO SETTORE AREA MINORI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE del Comune di Termini Imerese

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Ermione

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione di Istituto

D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" La visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo (cfr nota del Ministero prot. n. 37638 del 30.11.2021), permette di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi individuati, in una logica strategica e funzionale di miglioramento per il successo formativo degli studenti, al fine di: a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica; b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi, in un'ottica di curricolo verticale integrato d'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività in rete con altra scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività in rete con altra scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "Drive e Argo Docenti - Ata" A. S. 2022/2023

Il Corso di formazione è mirato a potenziare le competenze digitali dei docenti in linea con le priorità del piano di miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROPOSTA DI CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO E IL CIDI

Il CIDI è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola secondo la DM170/2016 ed è inserito nell'elenco degli Enti accreditati/ qualificati pubblicato dal Miur in data 23/11/2016. Per particolari attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativae per l'avvio dell'autonomia scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PRIVACY

TRATTAMENTO DATI PERSONALI IN AMBITO SCOLASTICO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

FORMAZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI

FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSI DM 66/2023 SCUOLA FUTURA- TRANSIZIONE DIGITALE / TEACHERS FOR FUTURE

Azioni di intervento per la formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica, volte all'acquisizione di metodologie innovative, con particolare riferimento alle discipline STEM, al coding e alla cittadinanza digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti infanzia primaria e secondaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DM 65/2023 Scuola Futura STEM e multilinguismo/Futura multi-STEM

Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia, finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare (come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, sia allo svolgimento di attività curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	docenti in servizio

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione "Drive e Argo Docenti - Ata" A. S. 2022/2023

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione	Laboratori sul campo: corso sulla gestione documentale, policy e privacy in rete e nuove piattaforme
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola